



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2023

PROGRAMMI DI PREVENZIONE 2023



A.S.L. VC
*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*





Direzione Generale

Eva Colombo

Direzione Sanitaria

Fulvia Milano

Direzione Amministrativa

Gabriele Giarola

A cura di:

Coordinatore responsabile del Gruppo di Progetto PLP

Antonella Barale

Servizio a Direzione Universitaria Osservatorio Epidemiologico

Referente Governance PLP

Maggio 2023



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

**Documento di programmazione dell'attività 2023
redatto con il contributo di**

Referenti di Programma PLP

- **Raffaella Scaccioni** – RePES aziendale – S.C. Psicologia
Referente Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute"
- **Maria Luisa Berti** – S.C. S.I.A.N.
Referente Programma Predefinito 2 "Comunità attive"
- **Aniello D'Alessandro** – S.C. S.I.S.P.
Referente Programma Predefinito 3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"
- **Paola Gariboldi** – S.C. Ser.D.
Referente Programma Predefinito 4 "Dipendenze"
- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Referente Programma Predefinito 5 "Sicurezza negli ambienti di vita"
- **Silvia Durante** - S.C. S.Pre.S.A.L.
*Referente Programmi Predefiniti 6 "Lavoro e salute"
7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura"
8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle
patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del
rischio stress correlato al lavoro"*
- **Onesimo Vicari** –S.C. S.I.S.P.
Referente Programma Predefinito 9 "Ambiente, clima e salute"
- **Maria Esposito** – S.C. Malattie infettive
Dario Bossi – S.S.D. veterinario Area C
Referenti Programma Predefinito 10 "Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza"
- **Luigina Grossi** – S.C. D.I.P.S.A.
Referente Programma Libero 11 "Primi 1000 giorni"
- **Daniela Bervignoli** – S.C. S.O.G.R.U. – Settore Formazione
Antonella Barale – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Referenti Programma Libero 12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità"
- **Elena Pavoletti** – S.C. Veterinario Area B
Gianfranco Abelli – S.C. S.I.A.N.
Referenti Programma Libero 13 "Alimenti e salute"
- **Saveria Bassetti** – S.C. S.I.S.P.
Virginia Silano – S.C. S.I.S.P.
Referenti Programma Libero 14 "Prevenzione delle malattie infettive"
- **Benedetto Francese** – SC SISP
Referente Programma Libero 15 "Screening oncologici"
- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Referente Programma Libero 16 "Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025"

Referente Banca Dati Pro.Sa.

- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
- **Giuseppe Troiano** - S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

INDICE

Premessa	Pag. 3
Analisi del contesto demografico e di salute della ASL di Vercelli	Pag. 4
Programmi del Piano Locale di Prevenzione 2023:	
PP1. "Scuole che promuovono salute"	Pag. 23
PP2 "Comunità attive"	Pag. 34
PP3 "Comunità e ambienti di lavoro"	Pag. 43
PP4 "Dipendenze"	Pag. 50
PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita"	Pag. 61
PP6 "Lavoro e salute"	Pag. 70
PP7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura"	Pag. 78
PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro"	Pag. 89
PP9 "Ambiente, clima e salute"	Pag. 96
PP10 "Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza"	Pag. 108
PL11 "Primi 1000 giorni"	Pag. 123
PL12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità"	Pag. 130
PL13 "Alimenti e salute"	Pag. 138
PL14 "Prevenzione delle malattie infettive"	Pag. 149
PL15 "Screening oncologici"	Pag. 159
PL16 "Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025"	Pag. 174

PREMESSA

Con DGR n. 16/4469 del 29/12/2021 la Regione Piemonte ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025**, in attuazione del **Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025** (Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020).

Al fine di definire l'attività dell'anno 2023, la Regione Piemonte, con Determina dirigenziale n. 968/A1409C/2023 del 05/05/2023, ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione 2023** e ha inoltre approvato di attribuire alle Aziende sanitarie locali il compito di redigere i **Piani Locali di Prevenzione (PLP) 2023** e di trasmetterli al settore "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" entro il 31 maggio 2023.

Il PRP è articolato in 16 programmi, di cui 10 "predefiniti" a livello nazionale e 6 "liberi" definiti a livello regionale; i programmi si sviluppano, secondo "obiettivi trasversali" (intersettorialità, formazione, comunicazione e equità) e specifici, in azioni declinate a livello regionale e locale e con "indicatori di programma" certificativi e "indicatori di processo".

Conseguentemente alle criticità già evidenziate in passato e al fine di definire un approccio che ne permetta il superamento, nella ASL di Vercelli a dicembre 2022, è stata approvata e indicizzata la **Procedura aziendale "Coordinamento delle Attività di Prevenzione Primaria"** (SOE.PO.2954.00) con l'obiettivo di costituire un coordinamento unitario di tutte le azioni di prevenzione e di promozione della salute condotte dall'ASL, attraverso l'elaborazione di un *vademecum* organizzativo per la gestione e il coordinamento delle iniziative da realizzare come richiesto dal Piano Locale di Prevenzione.

La procedura prevede che le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi del livello locale del Piano di Prevenzione vengano realizzate dal **Gruppo di Progetto PLP**, costituito dai referenti dei programmi PLP (vedi PLP 2022, Deliberazione del Direttore Generale n. N. 837 del 06/07/2022), dagli specialisti componenti del **Gruppo di coordinamento Dedalo**, poiché molti degli obiettivi del PLP richiamano strettamente i punti di forza del Progetto Dedalo (promozione della salute, multidisciplinarietà, interazione tra diversi attori) e, nel rispetto dell'obiettivo di integrazione prevenzione e cronicità, dagli **specialisti che operano nel contesto delle attività inerenti la gestione delle cronicità** in particolare dagli IFeC.

Dall'inizio del 2023 si è però verificato un insieme di criticità a partire dall'incompleta applicazione della procedura, sopra descritta, e cioè dalla mancanza di individuazione di un supporto al coordinamento del PLP, dal mancato coinvolgimento degli operatori che si occupano delle attività di prevenzione delle cronicità e si è manifestata, in modo ancora più evidente rispetto al passato, in molte delle Strutture coinvolte, la carenza di risorse umane con la riduzione della disponibilità dai chi si è trovato nella necessità di dover sostituire colleghi che hanno cessato l'attività per pensionamento o per trasferimento

L'aumento della complessità delle azioni messe in campo dalla programmazione 2023 ha determinato una situazione di emergenza, che mette in seria difficoltà alcuni programmi del PLP e rischia di impedire il raggiungimento di alcuni obiettivi e del valore atteso per gli indicatori certificativi.

Tutto questo è esplicitato in questo documento nella descrizione delle azioni programmate nei diversi programmi del PLP ed è stato esposto alla Direzione aziendale.

Contesto demografico ed epidemiologico

Il territorio e la popolazione

L'ASL "VC" di Vercelli, situata nel Piemonte Nord Orientale, opera su un territorio di 2.038 Km² in gran parte coincidente con quello della Provincia di Vercelli, con una densità di popolazione pari a 80 abitanti per Km², inferiore alla media regionale (168 abitanti/Km²) e comprende 87 Comuni (Figura 1).

La ASL VC è costituita da un unico Distretto sanitario, ma si evidenziano due aree territoriali diverse per caratteristiche geografiche: l'area territoriale del Vercellese, pianeggiante, situata a sud con 44 Comuni, fra cui Vercelli, il centro urbano di maggiori dimensioni capoluogo di Provincia, e l'area territoriale della Valsesia, montana, situata a nord, con 43 Comuni.

Complessivamente nella ASL di Vercelli sono compresi 7 Comuni della Provincia di Biella e 4 Comuni della Provincia di Novara, mentre 6 Comuni della Provincia di Vercelli appartengono ad altre due ASL piemontesi, Torino⁴ e Alessandria. La popolazione della ASL di Vercelli è inferiore di 2.943 unità rispetto a quella della Provincia

Solo 2 Comuni, Vercelli e Borgosesia, superano i 10.000 residenti, rispettivamente con 45.176 residenti Vercelli e 12.189 Borgosesia.

Al 31.12.2021 sul territorio dell'ASL VC risiedono 163.140 abitanti pari al 3,8% della popolazione piemontese. Nell'area territoriale del Vercellese i residenti sono 97.400 (pari al 60% degli abitanti della ASL) mentre nell'area territoriale della Valsesia i residenti sono 65.740 (pari al 40% degli abitanti della ASL)¹.

Le principali caratteristiche del territorio e della popolazione vercellese sono riportate nella Tabella 1².

La dinamica demografica dell'ASL VC, al 31 dicembre 2021, fa emergere un saldo naturale negativo (-1.527), non compensato dal saldo migratorio, seppur positivo (1.007), raggiungendo quindi un saldo totale negativo pari a -520.

La popolazione dell'ASL VC è fortemente caratterizzata da un progressivo invecchiamento, superiore a quello regionale come emerge considerando gli indici strutturali della popolazione, come l'indice di vecchiaia e quello di invecchiamento.

Tabella 1. Il territorio e la popolazione assistita in breve

Principali caratteristiche ASL "VC"	
Superficie (km ²)	2.038
Densità (abitanti/km ²)	80,0
Comuni (n°)	87
Popolazione residente al 31.12.2021	163.140
Maschi	79.341 (48,6%)
Femmine	83.799 (51,4%)
Saldo naturale	-1.527
Saldo migratorio	1.007
Saldo totale	-520
Tasso di natalità	5,97 ‰
Tasso di mortalità	15,33 ‰
Indice di vecchiaia	252,83%
Indice di invecchiamento	27,97%

¹ FONTE: ISTAT: <http://demo.istat.it/>

FONTE PISTA: <http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>

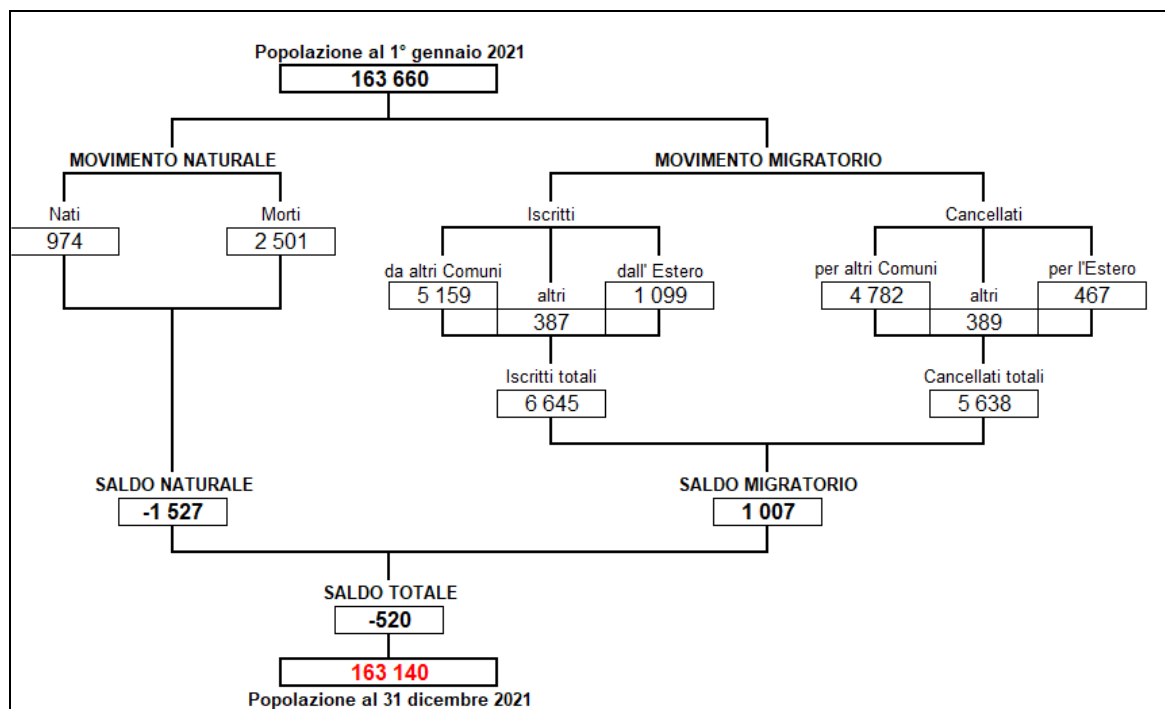
² ELABORAZIONE DATI e stesura report a cura del Servizio Osservatorio Epidemiologico

La popolazione in dettaglio

Dinamica demografica

La Figura 2 riporta in dettaglio la dinamica dell'ASL VC, al 31 dicembre 2021, in cui emergono il saldo naturale negativo e il saldo migratorio positivo che portano al saldo totale che risulta negativo.

Figura 2. Dinamica demografica nell'ASL VC nel 2021

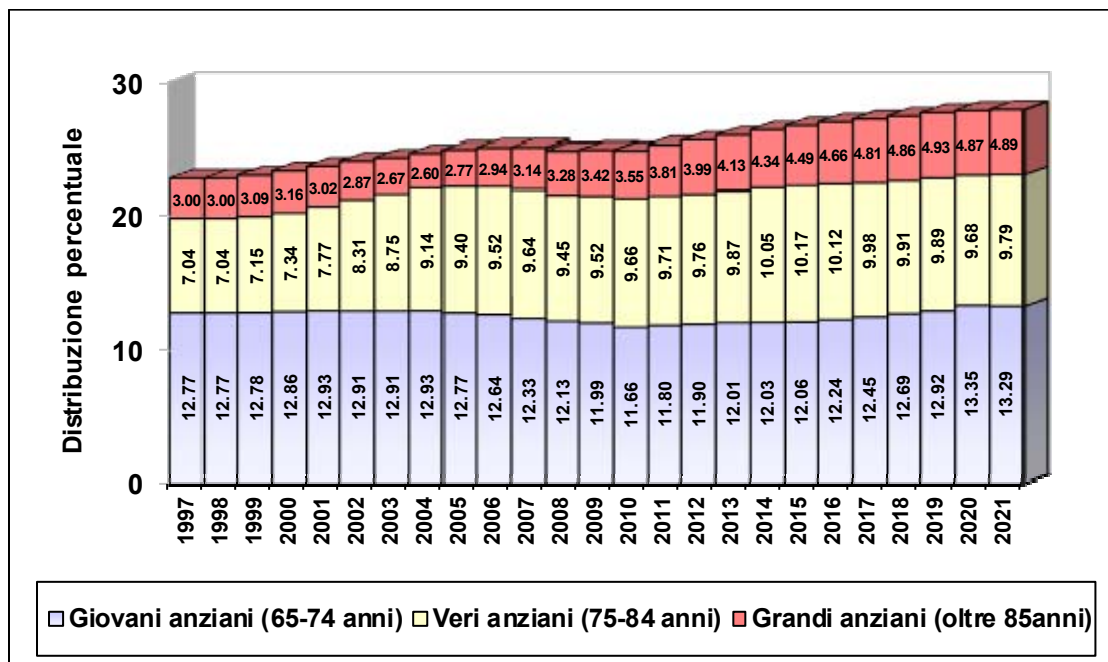


Popolazione anziana ASL "VC"

Nella ASL VC, al 31.12.2021, gli ultrasessantacinquenni risultano 45.625, quasi un terzo della popolazione aziendale, ossia il 28,0% (in Regione Piemonte risultano 1.116.681 pari al 26,2% della popolazione piemontese), con una percentuale di veri anziani (75-84enni) e di grandi anziani (ultra 85enni) pari al 14,7% della popolazione totale rispetto al 13,8% regionale.

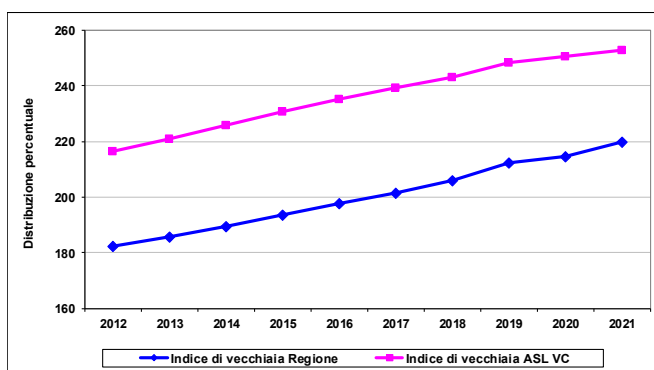
Da più di 20 anni, dal 1997, si registra un aumento graduale e consistente della popolazione anziana in particolare nelle fasce d'età dei veri anziani e dei grandi anziani (Grafico 1).

Grafico 1. Popolazione della ASL VC di 65 anni e oltre per fasce d'età – Anni 1997-2021



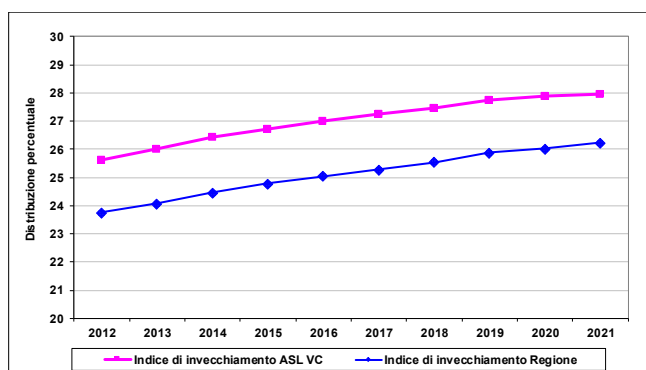
L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di anziani rispetto ai giovanissimi, nella ASL di Vercelli nel 2021 l'indice di vecchiaia è risultato pari a 252,83% rispetto al 219,86% della Regione Piemonte; mentre l'indice di invecchiamento, che riflette il peso relativo della popolazione anziana sul totale della popolazione della ASL, è risultato pari a 27,97% rispetto a 26,24% della Regione (Figure 2 e 3).

Grafico 2. Indice di vecchiaia popolazione



(Regione e ASL VC. Anni 2012-2021)

Grafico 3. Indice di invecchiamento popolazione

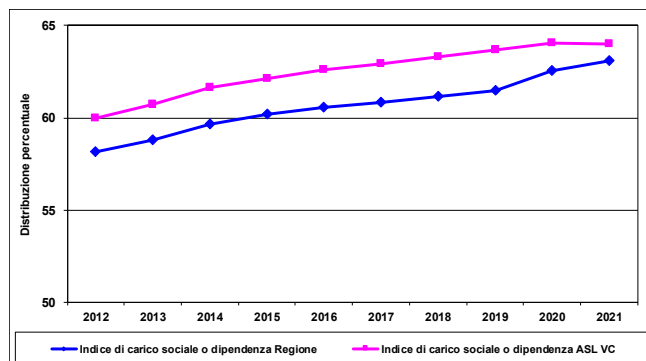


(Regione e ASL VC. Anni 2012-2021)

L'indice di carico sociale o di dipendenza strutturale, infine, stima la capacità delle fasce di età economicamente attive a mantenere le età inattive (studenti e pensionati). Tale indice rilevato per l'ASL VC nell'ultimo aggiornamento disponibile (anno 2021) è pari al 64,01% ed è superiore a quello regionale pari al 63,11% (Grafico 4).

Quest'ultimo indicatore è considerato un indice di rilevanza economica e sociale, e rapporta le persone non autonome per ragioni demografiche alla popolazione attiva.

Grafico 4. Indice di carico sociale o dipendenza strutturale di popolazione (Regione ed ASL VC - Anni 2012–2021)



Indicatori demografici in Italia, in Piemonte e nella ASL di Vercelli

Confrontando il tasso grezzo di mortalità rilevato nell'anno 2019 con quello rilevato nell'anno 2020, anno pandemico, si nota il cospicuo incremento, riferibile all'elevato tasso di letalità del virus SARS-CoV-2 (Tabelle 2 e 3), mentre il tasso grezzo di mortalità nel 2021, quando la pandemia è risultata parzialmente controllata anche grazie ai vaccini, si registra in diminuzione (Tabella 4).

Tabella 2. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2019

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
	Valore	Variazione (%)	Valore	Variazione (%)	Valore	Variazione (%)
Saldo naturale	-214.333	(-0,36%)	-25.165	(-0,58%)	-1.351	(-0,81%)
Saldo migratorio	153.273	(0,26%)	13.533	(0,31%)	173	(0,1%)
Saldo generale	-61.060	(-0,1%)	-11.632	(-0,27%)	-1.178	(-0,71%)
Indice di Natalità	7,04		6,49		6,00	
Indice di Mortalità	10,64		12,33		14,11	
Indice di Vecchiaia	179,35		212,39		248,39	
Indice di Invecchiamento	23,24		25,89		27,74	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	56,73		61,48		63,68	

Tabella 3. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2020

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
	Valore	Variazione (%)	Valore	Variazione (%)	Valore	Variazione (%)
Saldo naturale	-335 425	(-0,57%)	-38 776	(-0,91%)	-2 108	(-1,29%)
Saldo migratorio	87 642	(0,15%)	6 658	(0,16%)	-744	(-0,45%)
Saldo generale	-247 783	(-0,42%)	-32 118	(-0,75%)	-2 852	(-1,74%)
Indice di Natalità	6,84		6,34		5,99	
Indice di Mortalità	12,50		15,41		18,87	
Indice di Vecchiaia	182,56		214,78		250,44	
Indice di Invecchiamento	23,54		26,02		27,90	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	57,30		61,64		64,04	

La Tabella 4 riporta il riepilogo degli indicatori demografici di popolazione per l'anno 2021 registrati in Italia, in Piemonte e nella ASL di Vercelli³.

Tabella 4. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2021

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
Saldo naturale	-309 000	(-0.51%)	-29 714	(-0.70%)	-1 527	(-0.93%)
Saldo migratorio	47 204	(0.08%)	7 841	(0.18%)	1 007	(0.62%)
Saldo generale	-261 776	(-0.43%)	-21 873	(-0.51%)	-520	(-0.32%)
Indice di Natalità	6.78		6.27		5.97	
Indice di Mortalità	11.88		13.25		15.33	
Indice di Ricambio della Popolazione Attiva	141.4		156.1		181.17	
Indice di Struttura della Popolazione Attiva	143.2		152.6		160.4	
Indice di Vecchiaia	187.61		219.86		252.83	
Indice di Invecchiamento	23.80		26.24		27.97	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	57.46		63.11		64.01	

Piramidi delle età

La distribuzione della popolazione per età è rappresentata graficamente dalle cosiddette “piramidi delle età” che permettono di evidenziare eventuali anomalie rispetto all’atteso rappresentato da base larga e graduale assottigliamento della piramide verso il vertice, cioè maggiore numerosità dei soggetti in giovane età e diminuzione progressiva della popolazione in età più avanzata.

Nella ASL di Vercelli le anomalie, da qualche anno, sono ben visibili, infatti il regredire della natalità e l’invecchiamento della popolazione provocano quasi l’inversione base/vertice della piramide (anziani più numerosi dei giovani).

La popolazione, nella ASL VC, risulta caratterizzata da una predominanza del sesso femminile (51,4%) che si accentua col crescere dell’età, come rappresentato nella “piramide delle età” (Grafico 5). Gli stranieri sono 13.628 e rappresentano l’8,4% della popolazione della ASL, mentre in Piemonte gli stranieri sono pari al 9,8% della popolazione regionale.

Il regredire della natalità e l’invecchiamento della popolazione, nella ASL VC, risultano maggiori rispetto alla Regione e ancora di più rispetto all’Italia. Queste differenze sono ben evidenziate dalla sovrapposizione

³ Indicatori demografici strutturali

- **Indice di vecchiaia:** indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione, della struttura per età della popolazione. Rapporto tra la popolazione anziana di 65 e più anni e la popolazione di età inferiore a 15 anni per 100 abitanti.
- **Indice di invecchiamento:** rapporto popolazione in età uguale o superiore a 65 anni e popolazione totale per 100 abitanti.
- **Indice di carico sociale o dipendenza strutturale:** ha una certa rilevanza economica e sociale, rapporta le persone che non sono autonome per ragioni demografiche (giovani e anziani) alla popolazione attiva. È molto elevato nelle popolazioni in via di sviluppo e ad alta fecondità. È il rapporto tra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni per 100.
- **Indice di ricambio della popolazione in età attiva:** rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa e coloro che vi stanno per entrare, questo indice è soggetto a forti fluttuazioni ed è molto variabile. È il rapporto tra la popolazione di età compresa fra 60 e 64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni per 100.
- **Indice di struttura della popolazione attiva:** indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più è basso l’indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. È il rapporto tra la popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 39 anni per 100.

grafica delle “piramidi delle età” delle 3 popolazioni d’interesse (ASL, Regione Piemonte, Italia) ottenute rapportando percentualmente la popolazione per età sul totale della popolazione (Grafico 6).
 Le classi di età più numerose corrispondono ai nati tra la fine degli anni '50 e gli inizi degli anni '70 del secolo scorso.

Grafico 5. Piramide dell’età della popolazione italiana e straniera nella ASL VC al 31.12.2021

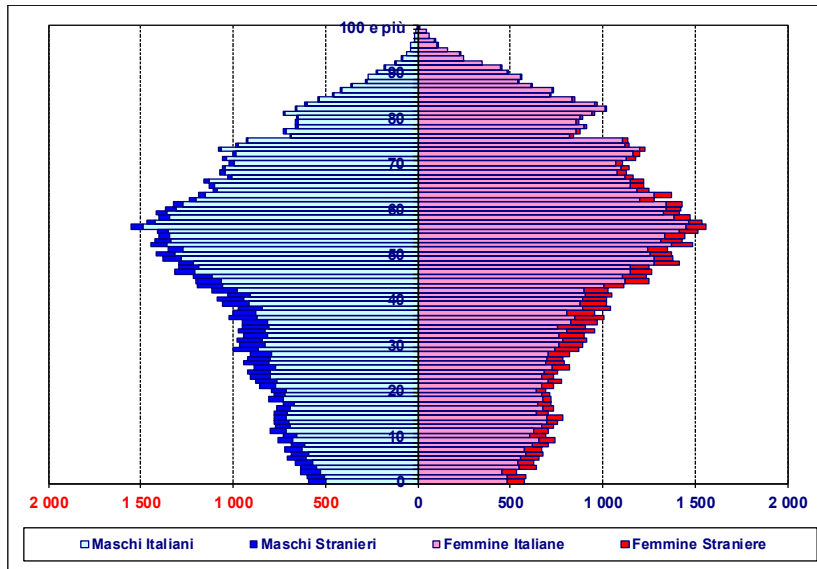
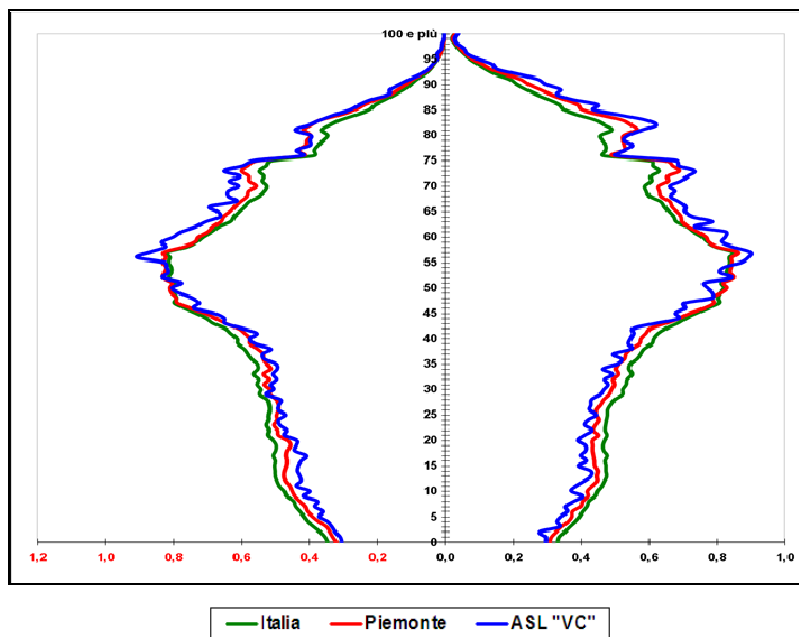


Grafico 6. Piramide dell’età della popolazione: Italia, Piemonte, ASL VC al 31.12.2021



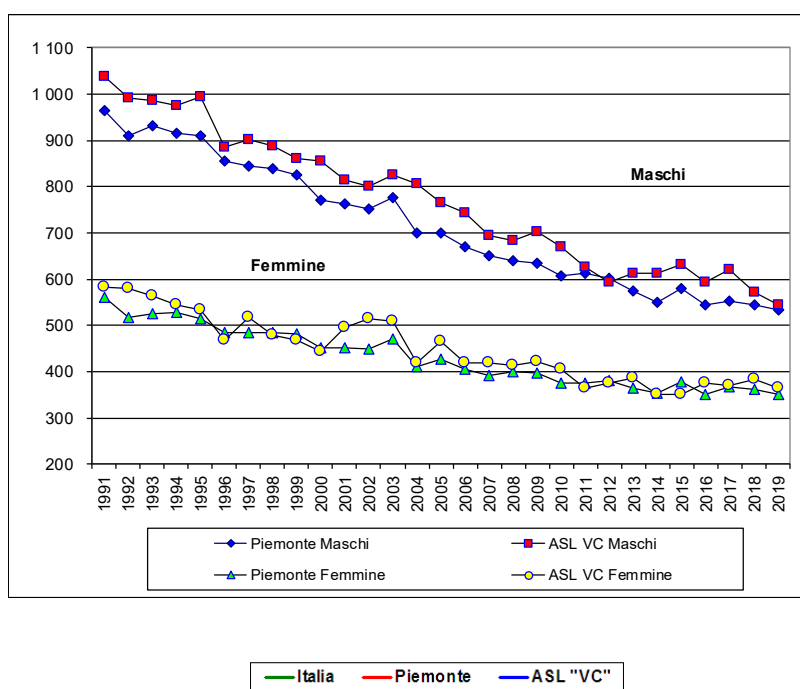
Il profilo di salute della popolazione

Mortalità

I dati più aggiornati disponibili sulla mortalità a livello regionale e locale fanno riferimento all'anno 2019. Nella ASL di Vercelli nel 2019 si sono osservati 2.269 decessi, pari al 4,3% dei decessi in Regione Piemonte. Si sono osservati 1.045 decessi fra i maschi, pari al 46% del totale in ASL e 1.224 fra le femmine, pari al 54% del totale in ASL.

Analizzando l'andamento della mortalità generale dal 1991 al 2015 si osserva come questa si sia progressivamente ridotta nel tempo sia in Piemonte sia nell'ASL VC (Grafico 7).

Grafico 7. Mortalità generale (tassi standardizzati per 100.000 abitanti di Regione, ASL VC – Maschi e Femmine – Anni 1991-2019)



Mortalità Generale e per causa

Il trend della mortalità generale osservato sia nella popolazione maschile sia in quella femminile è in diminuzione dal 1991. Nell'ASL VC i tassi standardizzati di mortalità (TS) registrati per i maschi sono infatti scesi da 1.037,42 decessi per 100.000 abitanti nel 1991 a 544,75 decessi per 100.000 abitanti nel 2019, nella popolazione femminile da 581,95 nel 1991 a 364,90 nel 2019. I dati epidemiologici relativi all'anno 2019 rilevano che la mortalità generale della ASL VC, sia maschile sia femminile, è risultata superiore rispetto al dato regionale ma l'eccesso non è statisticamente significativo (Tabella 4)⁴.

⁴ Indicatori di mortalità

Tasso grezzo di mortalità: rappresenta il rapporto tra il numero di morti e la popolazione totale; questo indicatore, non essendo standardizzato per età e sesso, non è adatto a confronti fra zone diverse per struttura di popolazione.

Tasso standardizzato di mortalità (TS): rappresenta un indicatore costruito in modo artificiale che non corrisponde esattamente al valore reale, ma che è adatto a confrontare valori della mortalità tra periodi e realtà territoriali diversi per struttura di età nelle popolazioni residenti. Rappresenta il valore che avrebbe assunto il tasso grezzo di mortalità se la popolazione in studio avesse una distribuzione della variabile per la quale si standardizza uguale a quella della popolazione di riferimento.

Rapporto di mortalità standardizzato (SMR): esprime il rapporto tra il numero di morti osservato in una popolazione e il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa agissero gli stessi tassi di mortalità specifici per alcune variabili di confondimento (vedi tasso standardizzato) che agiscono su di una popolazione assunta come riferimento. Il valore 100 rappresenta il valore regionale, mentre valori superiori o inferiori indicano una maggiore o minore mortalità rispetto alla Regione. Consente perciò di evidenziare eventuali eccessi o difetti di mortalità per cause di morte al netto delle eventuali differenze di età.

SMR e Intervalli di Confidenza al 95% (Ici SMR - Ics SMR): esprimono l'ambito di valori entro cui si colloca, con una probabilità del 95%, il vero valore del SMR. Qualora l'ambito dell'intervallo di confidenza includa il valore 100, il corrispondente valore del SMR

Tabella 4. Mortalità generale Regione Piemonte – ASL VC – Anno 2019

Anno 2018		Popolazione	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	Ici - SMR	IcS - SMR
Piemonte	Maschi	2.095.058	25.062	1.196,24	533,87	100,00	98,76	101,25
	Femmine	2.216.159	27.597	1.245,26	351,27	100,00	98,82	101,19
ASL VC	Maschi	80.802	1.045	1.293,28	544,75	101,61	95,53	107,97
	Femmine	85.710	1.224	1.428,07	364,90	99,22	93,73	104,95

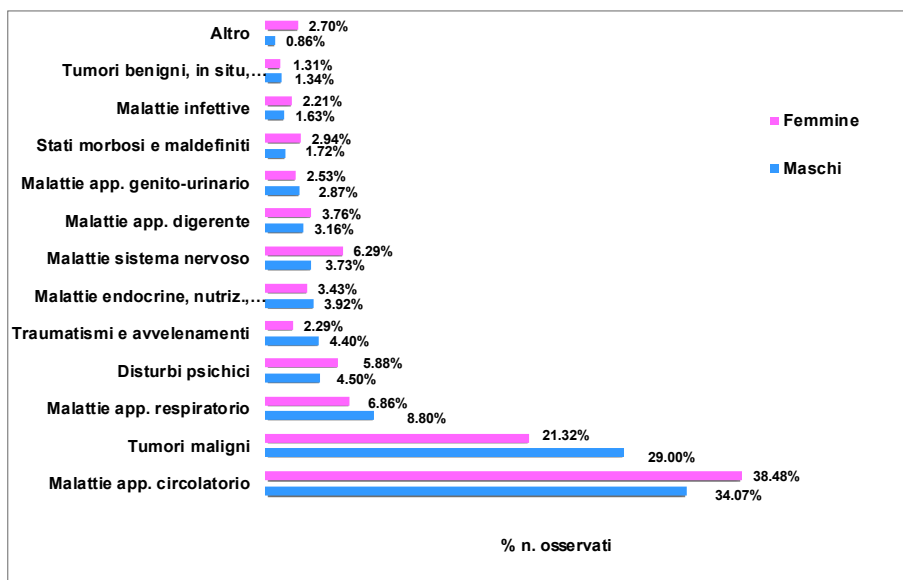
* TS: tasso standardizzato; SMR: rapporto standardizzato di mortalità; Ici: intervallo di confidenza inferiore; IcS: intervallo di confidenza superiore

Nella ASL VC le malattie dell'apparato circolatorio rappresentano la prima causa di morte in senso assoluto, la prima fra la popolazione femminile (38,48%), la seconda fra quella maschile (34,07%).

Mentre i tumori maligni rappresentano la seconda causa di morte, la prima fra la popolazione maschile (29,00%) la seconda fra quella femminile (21,32%) (Grafico 8).

Seguono le malattie dell'apparato respiratorio (8,80% negli uomini e 6,86% nelle donne).

Grafico 8. Mortalità percentuale per cause maschi/femmine – ASL Vercelli – Anno 2019



viene convenzionalmente considerato “statisticamente non significativo”. Cioè non è possibile affermare, con sufficiente sicurezza che i due valori, quello regionale e quello della ASL/Distretto sanitario siano realmente diversi; l’eccesso o il difetto di mortalità osservati potrebbero essere solo un effetto del caso (con una probabilità superiore al 5%).

Tabella 5. Mortalità per cause principali – Maschi - Regione Piemonte - ASL VC – Anno 2019

Anno 2018		Popolazione	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	Ici - SMR	IcS - SMR
Tumori maligni	Piemonte	2.095.058	7.739	369,39	177,19	100,00	97,78	102,26
	ASL VC	80.802	303	374,99	173,27	96,28	85,62	107,78
Apparato Cardio - circolatorio	Piemonte	2.095.058	7.858	375,07	155,11	100,00	97,80	102,24
	ASL VC	80.802	326	440,58	172,17	109,76	98,63	121,80
Apparato Respiratorio	Piemonte	2.095.058	2.434	116,18	44,76	100,00	96,06	104,06
	ASL VC	80.802	92	113,86	37,61	91,24	73,52	111,94

* TS: tasso standardizzato; SMR: rapporto standardizzato di mortalità; Ici: intervallo di confidenza inferiore; IcS: intervallo di confidenza superiore

Per i maschi nella ASL "VC" NON si osservano differenze statisticamente significative né in eccesso né in difetto rispetto alla Regione Piemonte riguardo alla mortalità per le cause principali

Tabella 6. Mortalità per cause principali – Femmine - Regione Piemonte - ASL VC – Anno 2019

Anno 2018		Popolazione	Osservati	Tasso grezzo	TS	SMR	Ici - SMR	IcS - SMR
Tumori maligni	Piemonte	2.095.058	6.338	285,89	114,74	100,00	97,55	102,50
	ASL VC	85.710	261	304,52	115,01	97,00	85,56	109,53
Apparato Cardio - circolatorio	Piemonte	2.095.058	10.141	457,59	104,67	100,00	98,06	101,97
	ASL VC	85.710	471	549,53	113,49	101,66	92,66	111,28
Apparato Respiratorio	Piemonte	2.095.058	2.242	101,17	23,76	100,00	95,89	104,24
	ASL VC	85.710	84	98,00	19,54	82,50	65,77	102,19

* TS: tasso standardizzato; SMR: rapporto standardizzato di mortalità; Ici: intervallo di confidenza inferiore; IcS: intervallo di confidenza superiore.

Per le femmine nella ASL "VC" NON si osservano differenze statisticamente significative né in eccesso né in difetto rispetto alla Regione Piemonte riguardo alla mortalità per le cause principali

Grafico 9. Mortalità per tumori maligni-malattie dell'apparato cardiocircolatorio-malattie dell'apparato respiratorio - Tassi Standardizzati per 100.000 abitanti – Maschi - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2019

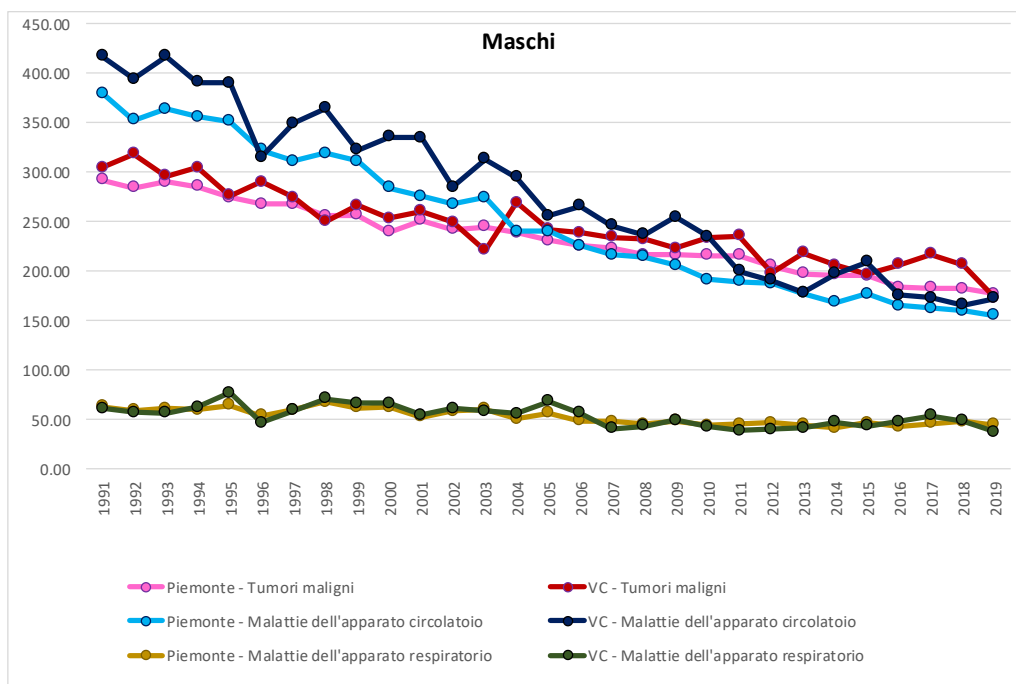


Grafico 10. Mortalità per tumori maligni-malattie dell'apparato cardiocircolatorio-malattie dell'apparato respiratorio - Tassi Standardizzati per 100.000 abitanti – Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2019

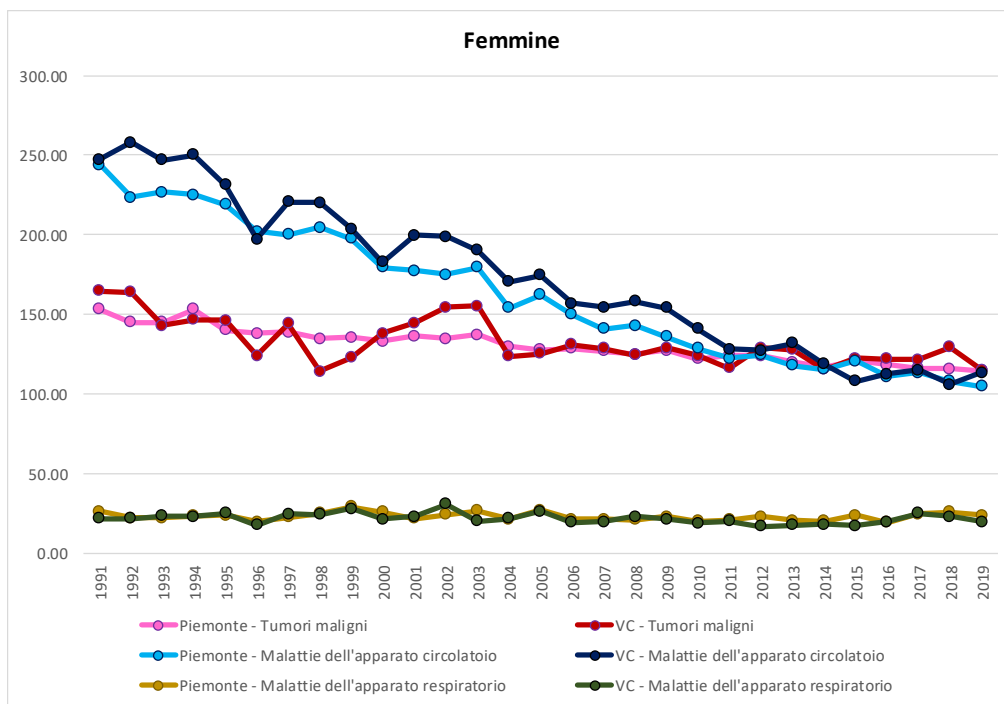
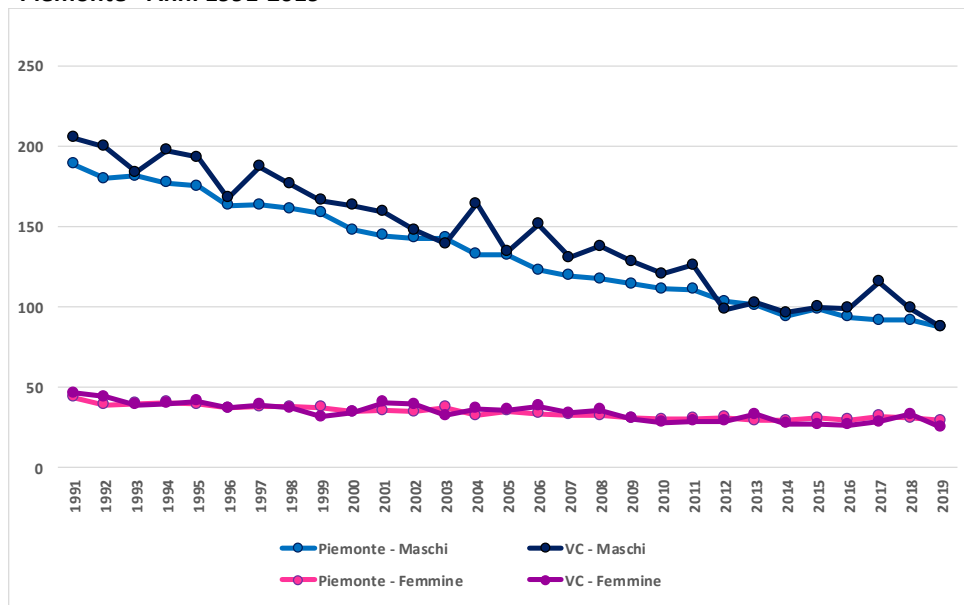


Grafico 11. Mortalità per malattie fumo correlate - Tassi Standardizzati per 100.000 abitanti – - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2019



Stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT), malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete, costituiscono il principale problema di sanità pubblica dei nostri giorni, escludendo la grave parentesi causata dalla pandemia da SARS-CoV-2 (2020-2021). Le MCNT sono infatti la prima causa di morbosità, invalidità e mortalità e il loro impatto provoca danni umani sociali ed economici elevati.

Le stime indicano che almeno l'80% di tutti i casi di malattie cardiache, ictus e diabete di tipo 2 e almeno un terzo dei casi di cancro sono causate da fattori di rischio comportamentali e si possono prevenire.

L'invecchiamento della popolazione che registriamo significa anche aumento di malattia, disabilità e malessere.

Sono quattro i principali fattori di rischio modificabili: fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica.

Gli studi dimostrano che ogni miglioramento degli stili di vita anche in età avanzata ha benefici sulla salute, ritarda il rischio di ammalarsi o la progressione di una cronicità già diagnosticata.

Il Piano d'azione OMS prevede che gli Stati potenzino i Sistemi di Sorveglianza così da fornire regolarmente dati e informazioni. A livello nazionale, il Piano nazionale della prevenzione sin dal 2010 include l'implementazione e la messa a regime dei Sistemi di Sorveglianza sia tra gli obiettivi di salute da realizzare, sia tra gli strumenti per l'attuazione del Piano stesso.

A questo proposito attraverso il **Sistema di "Sorveglianza PASSI"**⁵, che si caratterizza come una sorveglianza di popolazione in sanità pubblica, a partire dal 2007, in Italia si rilevano dati relativi agli stili di vita e ai conseguenti fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e al grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

I dati della Sorveglianza Passi più aggiornati e disponibili si riferiscono al quadriennio 2017-2020. Quelli riferiti al periodo della pandemia da SARS-CoV2, in cui si è anche verificata una temporanea sospensione dell'attività di sorveglianza, saranno analizzati confrontando il periodo pandemico con quello pre-pandemico.

Percezione del proprio stato di salute. Dati Sorveglianza Passi 2017-2020

La Sorveglianza Passi, nella ASL di Vercelli nel periodo 2017-2020 per quanto riguarda la "percezione del proprio stato di salute", rileva che il 70,1% (IC_{95%} 66,5-73,4) del campione di popolazione intervistato fra i 18 e i 69 anni d'età, rappresentativo della popolazione residente, ritiene "buona/molto buona" la propria condizione di salute, proporzione inferiore rispetto a quanto rilevato in regione (Piemonte 72,6% con IC_{95%} 71,5-73,7) (Grafico 13).

⁵ **Sorveglianza di popolazione PASSI**

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza, in continuo attraverso indagini campionarie, della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. 20 Regioni o Province Autonome aderiscono al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Nell'ASL VC, tra il 2017 e il 2020, sono state effettuate 900 interviste, in numero ridotto rispetto all'atteso quadriennale (1.100 interviste) perché l'attività è stata sospesa dal 2° semestre 2020 a causa del manifestarsi dell'evento pandemico da SARS-CoV-2.

Per maggiori informazioni: <https://www.epicentro.iss.it/passi>

<http://www.aslvc.piemonte.it/dipartimenti-aree-e-strutture/dipartimento-di-prevenzione/servizio-osservatorio-epidemiologico/passi>

Per quanto riguarda la “salute mentale” invece il 10% (IC_{95%} 7,7-12,8) del campione riferisce di aver avuto “sintomi di depressione nelle due ultime settimane”, percentuale più alta rispetto al pool delle ASL a livello regionale (Piemonte 7,4% con IC_{95%} 6,8-8,1).

Principali indicatori degli stili di vita. Dati Sorveglianza Passi 2017-2020

L’analisi dei dati aziendali di “Sorveglianza PASSI” per quanto riguarda il quadriennio 2017-2020 ha indagato aspetti quali l’attività fisica, l’abitudine al fumo, il consumo di alcol, le abitudini alimentari e la situazione nutrizionale. L’indagine compiuta mostra come i residenti intervistati abbiano uno stile di vita con prevalenza di fattori di rischio superiore a quella regionale per:

- sedentarietà pari al 30,5% degli intervistati;
- eccesso ponderale, inteso come sovrappeso o obesità pari al 41,8% degli intervistati;
- consumo di alcol ad alto rischio pari al 22,7% degli intervistati;
- In particolare la prevalenza dell’abitudine al fumo è superiore rispetto a quella regionale, con una differenza statisticamente significativa, risultando pari al 30,2% nella ASL VC vs. 25,4% in Piemonte 25,4%.

La prevalenza dei consumatori di frutta e verdura risulta superiore a quella regionale per il consumo di 5 porzioni al giorno pari al 13,9% e inferiore per il consumo di 3 porzioni al giorno pari al 55,7% (Tabella 7).

Tabella 7. Sorveglianza PASSI 2017-2020. Principali indicatori dello stile di vita.

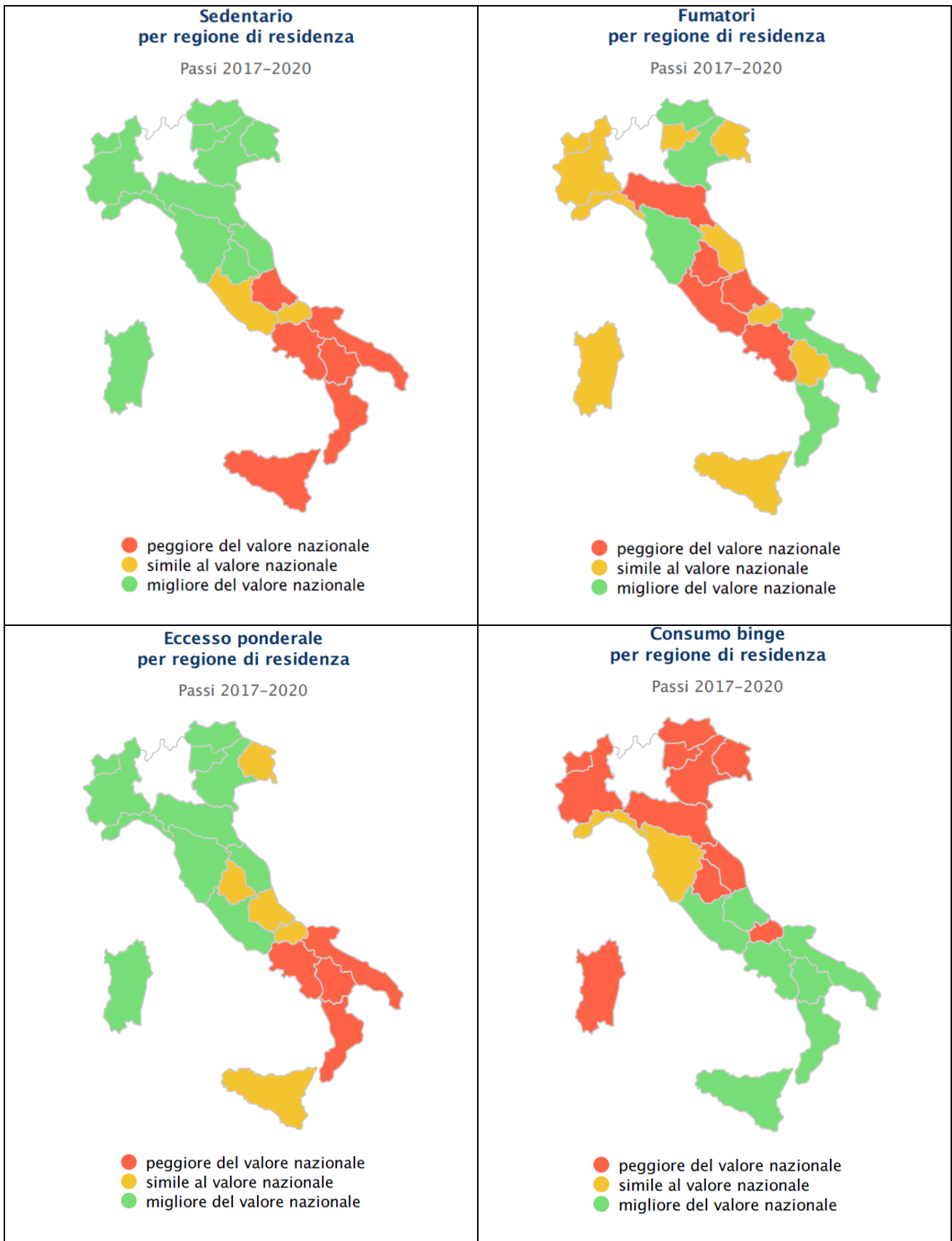
Indicatore	ASL VC	Regione Piemonte
Livello di attività fisica: prevalenza di sedentari	30,5% (IC _{95%} 27,2-34,1)	29,0% (IC _{95%} 27,9-30,1)
Abitudine al fumo: prevalenza di fumatori	30,2% (IC _{95%} 26,7-33,9)	25,4 (IC _{95%} 24,3-26,4)
Situazione nutrizionale: prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrappeso e obesi)	41,8% (IC _{95%} 38,1-45,6)	38,5 (IC _{95%} 37,4-39,7)
Consumo di frutta e verdura: prevalenza di persone che consumano almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno (five a day)	13,9% (IC _{95%} 11,4-16,7)	12,3% (IC _{95%} 11,5-13,1)
Bevitori a rischio: prevalenza di bevitori a rischio (Nuova definizione INRAN)	22,7% (IC _{95%} 19,7-26,1)	20,1% (IC _{95%} 19,1-21,1)

NOTA:

Per “consumo di alcol a maggior rischio” si intende: consumo abituale elevato (per gli uomini pari a più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, corrispondenti a più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, e per le donne pari a più di 1 unità alcolica media giornaliera, corrispondente a più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni); consumo binge (consumo, almeno una volta negli ultimi 30 giorni, di 5 o più (per gli uomini) o 4 o più (per le donne) unità alcoliche in una singola occasione); consumo esclusivamente o prevalentemente fuori pasto.

Nel grafico 12 sono riportate le mappe di distribuzione della prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nelle varie regioni italiane e a seconda del fattore in analisi, si nota un gradiente colorimetrico nord/sud o viceversa che rappresenta una maggiore o minore prevalenza a livello geografico relativamente a sedentarietà, eccesso ponderale e consumo rischioso di alcol.

Grafico 12. Mappe dati standardizzate per regione di residenza



Il grafico 13/a,b,c riporta la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche delle persone in eccesso ponderale e della percezione del proprio peso per stato nutrizionale, la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche delle persone sedentarie e della percezione del proprio livello di attività fisica, la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche dei fumatori e le prevalenze di fumatori, ex fumatori e non fumatori a confronto fra ASL VC, Piemonte e Italia e la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche dei consumatori di alcol a maggior rischio e la prevalenza di consumatori abituali, consumatori binge e consumatori fuori pasto.

Grafico 13/a. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC

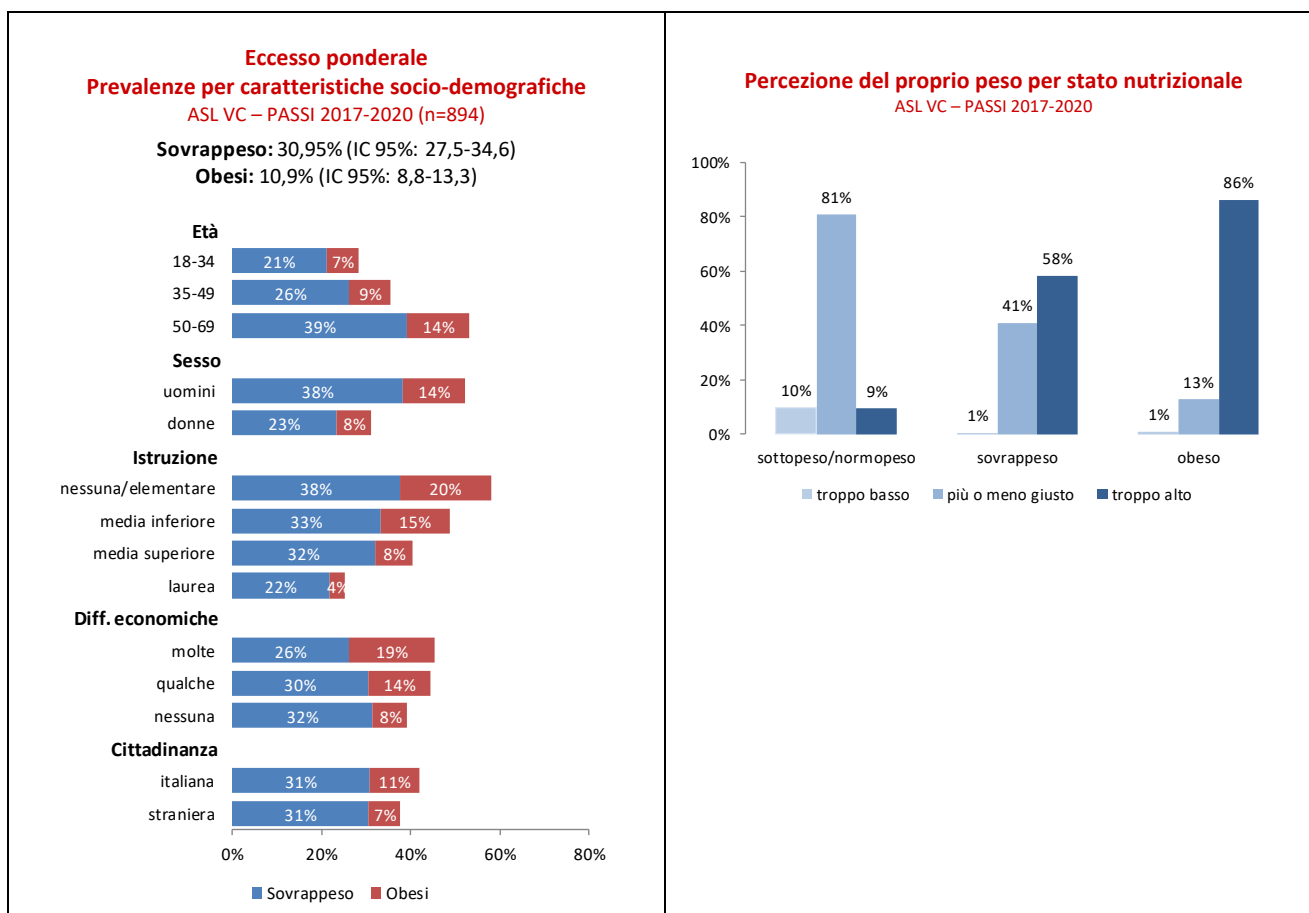


Grafico 13/b. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC

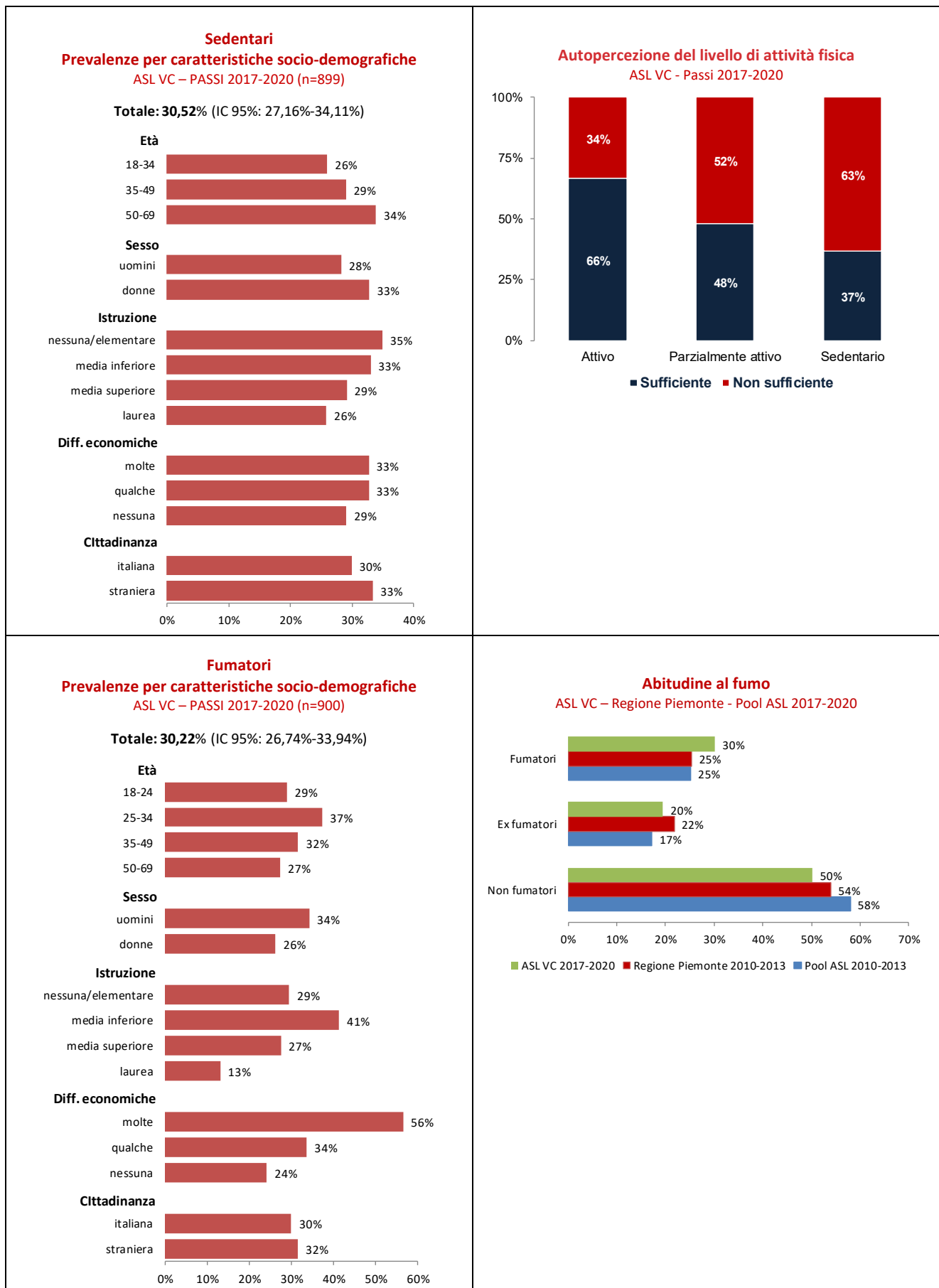
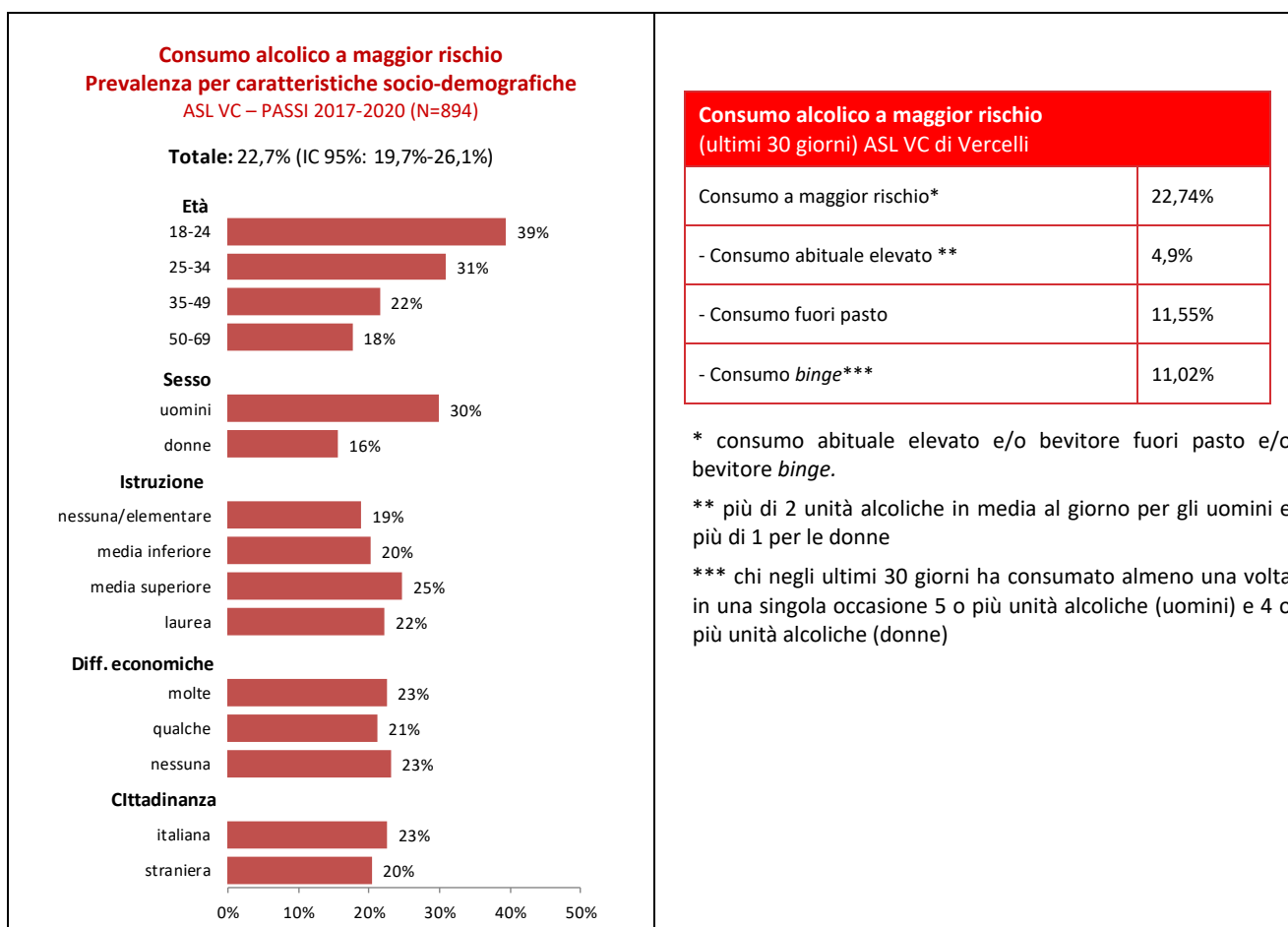


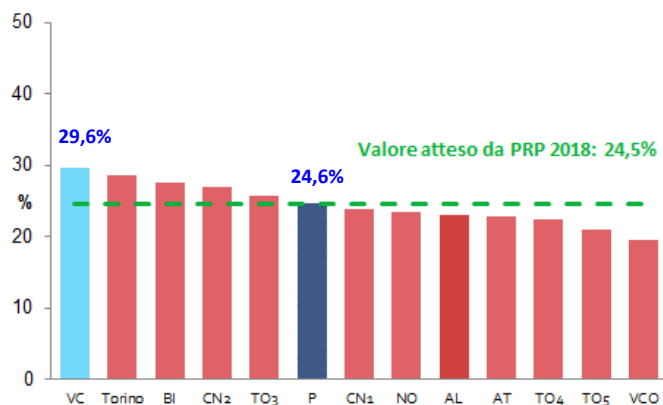
Grafico 13/c. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC



I consigli degli operatori sanitari per sensibilizzare verso stili di vita salutari non raggiungono ancora l'atteso, in particolare la prevalenza del consiglio di smettere di fumare ai fumatori, che era atteso secondo il Piano regionale della prevenzione per il 2019 al 66%, sta migliorando e nella ASL VC risulta pari a 56,02% mentre in Piemonte risulta pari al 52,96% (dati 2017-2020).

La prevalenza dei fumatori in eccesso statisticamente significativo rispetto al valore regionale, è ben evidente negli ultimi dati disponibili di confronto fra le ASL piemontesi, riferiti al periodo 2016-2019. Risulta pari al 29,6% (IC95% 27,0-32,4) nella ASL VC, vs. il 24,6% (IC95% 23,7-25,2) nella Regione Piemonte (Grafico 14).

Grafico 14. Sorveglianza PASSI 2016-2019: Prevalenza Fumatori per ASL in Regione Piemonte



La prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nella ASL di Vercelli risulta superiore alla media regionale e anche la consapevolezza della condizione di rischio sembra non essere sufficiente in quanto circa il 50% dei soggetti a rischio per eccesso ponderale e sedentarietà non ha una corretta percezione del proprio stato.

Pertanto gli interventi di promozione della salute che con il Piano locale della prevenzione si stanno attuando si confermano essere prioritari.

In particolare, nella ASL di Vercelli una persona su tre (30%) tra i 18 e i 69 anni risulta fumatore. La prevalenza dei fumatori è significativamente superiore a quella media regionale ed evidenzia la necessità di potenziare l'attività degli operatori sanitari in ambito preventivo a partire dal promuovere l'incremento del "consiglio di smettere di fumare" e la sensibilizzazione all'utilizzo dei metodi di disassuefazione efficaci divulgando l'informazione sulla presenza nella ASL di Vercelli di un "Centro per il trattamento del tabagismo"⁶.

⁶ Fonti dei dati per elaborazioni

Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

- Coordinamento aziendale Sorveglianza Passi ASL "VC"

Banche dati:

- <https://sorveglianzepassi.iss.it/it/>
- <http://www.epicentro.iss.it/passi>



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2022

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Raffaella Scaccioni	Psicologo dirigente - RepeS aziendale	S.C. Psicologia
Tel. 0161 593676 – 328 1503562 - E-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Gianfranco Abelli	Direttore	S.S.D. S.I.A.N.
Elena Uga	Medico dirigente	S.C. Pediatria
Cristina Camana	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Luisa Novella	Dietista	S.C. S.I.A.N.
Cristina Parvis	Psicologo dirigente	S.C. Psicologia
Alessandro Coppo	Psicologo dirigente	S.C. Psicologia
Alessandra Grimaldi	Psicologo dirigente	S.C. Psicologia
Caterina Silvestro	Ostetrica	S.C. Ostetricia e Ginecologia - Consultorio familiare
Antonella Barale	Biologo dirigente-Coordiatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Roberto Conti	Addetto stampa	Settore Comunicazione
Rosa Latorre	Medico dirigente	Centro trasfusionale
Maria Esposito	Medico dirigente	S.C. Malattie Infettive

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR -USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta PP01_OT05_IT06 Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	---- Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---- Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i> PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
			Almeno 50%	Almeno 50%	

		<i>agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>			1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Nel 2022, si sono nuovamente ripristinate la maggior parte delle iniziative di promozione della salute che nell'anno precedente, a causa del perdurare delle difficoltà legate alla pandemia da Covid19, avevano subito una battuta di arresto.

I dati della sorveglianza OKkio alla Salute, confermano anche a livello dell'ASL VC oltre che a livello regionale e nazionale, le prevalenze di sovrappeso e obesità e di alcuni fattori di rischio (ad esempio, consumo di colazione, merenda, scarso consumo di frutta e verdura, bevande zuccherate, scarso svolgimento di attività fisica, ore trascorse davanti a TV e altri dispositivi con schermi, poche ore di sonno), evidenziando variabilità geografiche ed evoluzioni nel tempo che offrono lo spunto per l'individuazione di azioni specifiche di contrasto alle disuguaglianze, portate avanti in stretta collaborazione con il Programma Libero 13 Alimenti e salute.

A partire da questi dati le azioni di promozione della salute dovrebbero orientarsi dall'età scolare, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche. I principi delle Scuole che Promuovono Salute sono ormai da tempo citati e diffusi in sanità e nel mondo della scuola ma con un livello di adesione formale di quest'ultima molto differente a seconda dei territori, anche nel territorio locale.

Nel corso del 2022 il catalogo presentato alle scuole del territorio, alle scuole paritarie e alle agenzie di formazione regionale comprendeva n. 22 progetti di promozione del benessere e della salute, sui principali ambiti individuati come prioritari dalla Regione; erano incluse 4 buone pratiche raccomandate oltre a progetti sviluppati a livello locale su temi di salute non affrontati dalla programmazione regionale. Il 96% degli Istituti Scolastici ha aderito almeno ad un progetto inserito nel catalogo; sono stati raggiunti n. 6746 tra studenti, insegnanti e genitori; tutti i progetti sono stati inseriti in banca Dati. Inoltre si è avviato il Tavolo Intersettoriale Scuola e Salute rivolto a tutti i soggetti pubblici e del privato sociale che rivolgono attività di prevenzione al setting scolastico con l'obiettivo di individuare criteri di qualità di minima per l'inclusione di altre progettualità nel catalogo 2023/24.

Nel 2023 si intende proseguire con le forme di consultazione allargata e programmazione integrata, una delle quali già avviata nel Tavolo Intersettoriale per concordare strategie comuni e definire modalità di lavoro partecipato; si intende partecipare attivamente al gruppo tecnico provinciale GTP, che dovrebbe costituirsi dopo le azioni di informazione e diffusione del protocollo d'intesa e delle Linee guida da parte del GTR; il catalogo comprenderà le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale e si chiederà alle scuole di confermare l'adesione ai principi della rete SHE sintetizzati nel documento Position Statement firmando la Carta della Scuola che Promuove salute; verranno implementate azioni proattive mirate a coinvolgere gli Istituti Scolastici presenti nel territorio individuato come svantaggiato su progetti relativi all'attività equity oriented inserita nel catalogo; tutti i progetti saranno inseriti in banca dati Prosa; si utilizzerà l'istantanea di salute per diffondere agli stakeholder i dati di attività sulle attività rivolte alle scuole.

Tuttavia è doveroso sottolineare la presenza di una criticità importante collegata alle risorse disponibili per la realizzazione del programma. Infatti le iniziative e le attività descritte saranno sostenibili solo se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del PP1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato dal coordinatore del PLP dell'ASL, sarà presa in considerazione altrimenti la realizzazione delle azioni sarà ridimensionata sulla base delle disponibilità effettive del personale presente nei principali Servizi coinvolti (Dipartimento di Prevenzione, Epidemiologia, SerD, Psicologia, SIAN). Si sottolinea che il coordinamento del PP1 così come la realizzazione operativa di molti dei progetti a catalogo e di 3 delle 4 pratiche raccomandate che si realizzano nell'ASL VC è a carico di un'unica persona neanche interamente dedicata.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL VC promuoverà l'attivazione del gruppo tecnico provinciale (GTP) presso l'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale Vercelli svolgendo azioni di supporto all'avvio e impegnandosi a partecipare attivamente, in concomitanza delle azioni che saranno messe in campo dal Gruppo Tecnico Regionale (Sanità e MIUR) per diffondere il protocollo d'intesa e le linee guida presso gli Ambiti Territoriali. Ad oggi non sono ancora state inviate all'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale Vercelli indicazioni relative all'istituzione del gruppo tecnico provinciale senza le quali la referente dell'Ufficio non ha la possibilità di avviare il Gruppo.

- La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte Position statement sarà inserito nel catalogo locale e presentato alle scuole del territorio.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

Attori coinvolti e ruolo

Repes/referente PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti; Ufficio Scolastico Provinciale; Scuole Polo per il Bullismo, la Salute e la Formazione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Già nel 2022 è stato avviato il Tavolo Intersectoriale Scuola e Salute a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ufficio Scolastico di Vercelli, delle Scuole, del Comune di Vercelli, della Prefettura e del Terzo settore. L'attività del tavolo continuerà nel 2023 attraverso incontri a cadenza mensile. Inoltre sarà realizzata una giornata di formazione congiunta rivolta ai partecipanti al Tavolo con l'obiettivo di condividere il Position Statement e definire i criteri per l'allineamento delle progettualità di altri soggetti pubblici e privati da inserire in catalogo e promuovere nelle scuole.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

Attori coinvolti e ruolo

GTP; Repes/Coordinatore PP1; Centro Territoriale servizi per il volontariato Vercelli-Biella; Informagiovani del Comune di Vercelli; Rete "Comunità Educante"; Ufficio Scolastico Provinciale; Consulta Studentesca; operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Le attività di promozione della salute nel setting scolastico realizzate nell'ASL VC saranno inserite in banca dati ProSa.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

Attori coinvolti e ruolo

GTP, RePES/coordinatore progr.1 operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Le pratiche raccomandate (Unplugged, Diario di salute, Patentino per lo smartphone e AffyFiutapericoli) già presenti nel catalogo dell'ASL VC, saranno ripresentate e inserite nel nuovo catalogo di attività per l'A.S. 2023/24. La carta e il position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l'adesione alla rete saranno inserite nel catalogo contestualmente alla richiesta di adesione ai progetti da parte delle scuole.

- Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

- Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati nel Tavolo Intersettoriale scuola e Salute, progetti di altri soggetti pubblici o del terzo settore che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

- Si valuterà la possibilità di avviare il progetto Muovinsieme integrando, se possibile, le proposte e le iniziative da parte di Hangar, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nell'ambito del progetto Educare alla Bellezza, Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, costruisce uno spazio comune di networking, ricerca, progettazione che consenta un ripensamento, rimodulazione, ridefinizione della domanda e dell'offerta di cultura/arte per le scuole primarie di primo e secondo grado.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

Attori coinvolti e ruolo

Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, RePES, Gruppo di lavoro aziendale PP1 e operatori sanitari coinvolti nelle attività del catalogo, insegnanti e dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali. Lo strumento del position statement sarà integrato nel catalogo locale.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

Attori coinvolti e ruolo

RePES/referenti locali PP1, insegnanti, rete delle associazioni del terzo settore "Comunità Educante", operatori dell'informagiovani del Comune.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>In continuità con il 2022 si implementerà l'azione proattiva di offerta di attività di promozione della salute relative ai corretti stili alimentari e a livelli adeguati di attività fisica al territorio dell'ASL VC già individuato attraverso l'analisi regionale svolta utilizzando il modello Health Action Zones come maggiormente svantaggiato, in collaborazione con il referente del PL13 "Alimenti e salute" e del PP2 "Comunità attive". Il catalogo comprenderà almeno un'attività sull'alimentazione e si valuterà la possibilità di avviare proprio in quel territorio il progetto "Muovinsieme".</p> <p>Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali PP1, PP2 e PL13.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luisa Berti	Dirigente medico	S.C. S.I.A.N.
Tel. 0161 593027 - E-mail: mluisa.berti@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Chiara Verdini	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale-Medicina dello Sport
Daniele Briasco	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale-Medicina dello Sport
Sonia Moncada	C.P.S.I.	S.S.D. Medicina Legale-Medicina dello Sport
Cristina Zani	Fisioterapista	S.C. R.R.F.
Antonella Barale	Coordinatore PLP – Dirigente biologo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Barbara Borella	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Elena Amelio	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

Analisi di contesto locale

La situazione dell'ASL VC rispetto alle azioni previste dal programma "Comunità Attive" presenta una criticità legata sia alla scarsità di risorse umane, in buona parte appartenenti a Strutture/Servizi carenti di personale, sia alla difficoltà ad ottenere riscontro da parte delle istituzioni territoriali, in parte attenuata dall'identificazione di una operatrice dedicata alla raccolta telefonica dei dati.

Nonostante il livello di attività fisica dei residenti nell'ASL VC sia migliore rispetto ai risultati nazionali, dai dati forniti dalla sorveglianza Passi rimane ancora alta, oltre il 60%, la percentuale di soggetti che non raggiunge i livelli minimi di attività fisica necessari per ottenere una ricaduta positiva sulla salute ma che risulta invece erroneamente convinta di soddisfarli ; questo dato evidenzia la necessità di insistere sia nella diffusione delle informazioni sul ruolo protettivo svolto dal movimento nei confronti dell'insorgenza e/o della progressione delle malattie croniche non trasmissibili sia nella facilitazione delle occasioni favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo.

Mentre la diffusione dei materiali messi a disposizione in occasione delle Giornate Mondiali dell'Attività Fisica e l'adesione di buona parte degli operatori sanitari ASL VC alle proposte formative regionali possono considerarsi soddisfacenti, non altrettanto produttivo si è rivelato finora il tentativo di lavorare insieme ai decisori locali e al terzo settore – a parte la UISP con cui è attiva una convenzione – per rendere l'offerta dell'attività fisica diffusa ed equa in tutte le fasce d'età.

I gruppi di cammino attualmente attivi continueranno ad essere monitorati e supportati per eventuali criticità con l'obiettivo di diffonderne l'esistenza, anche attraverso l'aggiornamento della mappa interattiva da parte degli operatori regionali, per sollecitare l'inclusione di nuovi ingressi e/o la nascita di altri gruppi. Stabile risulta la collaborazione con l'Unione Italiana Sport Per Tutti che realizza un corso AFA e diversi corsi di ginnastica dolce.

Utilizzando lo strumento di mappatura reso disponibile dal sottogruppo di lavoro regionale si potrà ottenere una fotografia aggiornata dell'esistente nelle singole realtà locali da cui partire per ottimizzare, se possibile, l'offerta di movimento, in particolare per quel che riguarda la zona risultata più svantaggiata attraverso l'utilizzo dello strumento HAZ.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il 2023 si prevede di contattare le Amministrazioni Comunali, afferenti in particolare all'area individuata come disagiata, per diffondere e possibilmente attuare l'accordo di programma siglato dalla Regione Piemonte con ANCI Piemonte

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP2 ASL VC

Obiettivo e indicatore di processo

Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Per l'anno 2023 in occasione del 6 aprile 2023, Giornata Mondiale dell'Attività Fisica, saranno diffusi sul sito dell'ASL VC il poster ed il decalogo realizzati dall'Agenzia di Salute Pubblica della Catalogna, dedicati in particolare agli stakeholders con la finalità di favorire le occasioni di movimento.
- Sarà sollecitata la partecipazione degli operatori sanitari, compresi MMG/PLS, degli Enti Locali, Associazioni sportive, Terzo Settore, in particolare quelli allocati nella zona individuata attraverso lo strumento HAZ come maggiormente svantaggiata, al percorso formativo comune organizzato dalla Regione Piemonte in accordo con ANCI.

L'invito alla partecipazione non può ovviamente garantire l'effettiva adesione dei destinatari predefiniti.

- Organizzazione di momenti formativi intersettoriali sulla promozione dell'attività fisica se le condizioni relativamente alle risorse disponibili a livello aziendale e la sensibilità ai temi in oggetto da parte del target lo permetteranno.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP2, Settore Comunicazione ASL.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà diffusa la promozione del corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" ai sanitari dell'ASL VC (inclusi MMG/PLS) al fine di acquisire competenze sul counselling breve.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Sarà garantita la rendicontazione annuale su Prosa delle esperienze locali sull'Attività Fisica Adattata e sulla ginnastica dolce. - Attualmente i portatori di patologie osteoarticolari sono inclusi nei programmi AFA; i portatori compensati di patologie croniche come ipertensione arteriosa o diabete mellito partecipano congiuntamente agli altri camminatori alle attività dei gruppi di cammino attivi, previa consultazione con il proprio medico di famiglia prima dell'inizio dell'attività. - Si resta in attesa di conoscere le indicazioni che risulteranno dagli incontri del gruppo di lavoro sull'Esercizio Fisico Strutturato per eventuali modifiche successive all'applicazione delle stesse; la rendicontazione delle attività EFS non sarà effettuata nell'anno 2023 in quanto non ancora in corso. - Si evidenzia che i programmi AFA attivi nel territorio dell'ASL VC non sono rivolti alla popolazione di ogni fascia d'età. - Verrà garantita la partecipazione alla presentazione regionale del documento "Attività fisica e cronicità".

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2 e PP12

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

Azione 2.5 Gruppi di Cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Verrà garantita la rendicontazione delle esperienze locali dei gruppi di cammino attivi utilizzando la scheda progetto precompilata, specificando il target di riferimento ed il numero degli iscritti. Non saranno per il 2023 rendicontati separatamente i gruppi che includono soggetti portatori di specifiche patologie croniche e/o fattori di rischio in quanto attualmente sono inclusi all'interno dei gruppi attivi sul territorio (previa comunicazione al proprio MMG).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2, conduttori Gruppi cammino

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Verrà utilizzato lo strumento della mappatura fornito dal gruppo di lavoro regionale per la raccolta delle informazioni inerenti l'offerta di opportunità per l'attività motoria/sportiva nei vari territori. Si resterà in attesa delle indicazioni circa l'invio dei risultati della mappatura stessa. Verrà garantita la partecipazione agli incontri regionali per l'uso dello strumento di mappatura.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territo	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Verrà individuato il contesto territoriale più svantaggiato circa l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria su cui confluirà la promozione delle occasioni di movimento realizzabili per contrastare la sedentarietà in tutte le fasce d'età.</p> <p>Non potrà però essere garantita l'attivazione di un gruppo di cammino che, in quanto spontaneo e gratuito, risulta vincolato alla disponibilità di volontari per la costituzione e la conduzione dello stesso.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Aniello D'Alessandro	Dirigente medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593034 - E-mail: aniello.dalessandro@aslvc.piemonte.it		
Ombretta Della Marianna (sostituto)	Assistente Sanitario	S.C. S.I.S.P.
E-mail: o.dellamarianna@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Vincenzo Amenta	Direttore	S.C. Ser.D.
Maria Luisa Berti	Dirigente medico	S.C. S.I.A.N.
Patrizia Colombari	Direttore	S.C. Psicologia
Silvia Durante	Direttore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Antonella Barale	Dirigente biologo - Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Chiara Verdini	Medico Specialista in Medicina dello Sport	S.S.D. Medicina Legale –Medicina dello Sport

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

Negli anni precedenti, l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Sars Cov-2 ha condizionato lo sviluppo delle attività del programma predefinito 3, ma nonostante le difficoltà sono stati avviati contatti e aperti rapporti di collaborazione con Aziende del territorio.

Nel 2022 le Asl del quadrante Nord-Est (Novara, Biella, Vercelli, VCO) hanno deciso di coordinarsi per avviare la rete WHP, iniziando a diffondere il programma e a presentare in bozza il modello organizzativo della rete regionale, attraverso incontri rivolti a tutti i portatori di interesse.

In particolare durante la settimana europea della sicurezza (24-28 Ottobre 2022), in collaborazione con gli Spresal del quadrante Nord-Est è stato realizzato l'evento "Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro", in un'ottica di condivisione di obiettivi ed azioni sul territorio delle ASL del quadrante, cui hanno partecipato enti, associazioni dei datori di lavoro, OOSS e altri portatori di interesse.

A questo evento è seguito un secondo incontro, la cui finalità è stata quella di promuovere e stimolare, a livello di quadrante, un confronto più approfondito in tema di tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro anche al fine di coinvolgere attivamente le imprese e di raccogliere loro proposte.

I rappresentanti locali della comunità di pratica partecipano alla progettazione di strumenti/materiali di comunicazione e alcuni membri del gruppo di lavoro WH, nel 2022, hanno seguito il corso di marketing sociale promosso a livello regionale.

In conclusione nel mese di Maggio 2023 è decollato il progetto "Gruppo di cammino dedicato agli operatori ASL di Vercelli" volto a promuovere il benessere psicofisico dei dipendenti.

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il Referente e il sostituto del PP3 hanno aderito al sottogruppo di lavoro della comunità di pratica relativo alle piccole e micro imprese.
- Il gruppo di lavoro WHP secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" speri menterà la gestione della rete favorendone l'adesione da parte delle aziende/imprese e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...), attuando e rendicontando le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati, compatibilmente con le limitate risorse attualmente a disposizione, che rappresentano una criticità, in particolare si lamenta l'assenza nel gruppo di lavoro di figure quali amministrativi e informatici, come previsto dal modello organizzativo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: referente ASL VC PP3 e sostituto (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro);
- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL VC WHP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Referente e il sostituto del PP3 per l'ASL VC in quanto membri della comunità di pratica, stanno collaborando alla definizione e alla revisione, sul tema dell'alcol, del corso FAD Regionale da offrire alle Aziende aderenti alla rete.

Altresì in collaborazione con il Servizio Spresal e in coordinamento con le altre ASL del quadrante Nord-Est (Novara, Biella e VCO) promuoveranno il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Diffusione e promozione del corso FAD sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL VC Rete WHP e gruppi WHP delle altre ASL del quadrante Nord-Est (Novara, Biella e VCO).

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il gruppo ASL WHP, sulla base di quanto definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", in collaborazione con lo Spresal e in coordinamento con le altre ASL del quadrante Nord-Est al fine di favorire la condivisione delle risorse e in sinergia con gli stakeholder del comparto individuato quale più a rischio di esposizione o di vulnerabilità progetterà l'intervento WHP da realizzare.

Attori coinvolti e ruolo
Produzione documento descrittivo relativo all'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato: Gruppo ASL VC Rete WHP e gruppi WHP delle altre ASL del quadrante Nord-Est.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il gruppo WHP dell'ASL VC collaborerà alla definizione dell'immagine coordinata e all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete attraverso la partecipazione al sottogruppo di lavoro e alla revisione di quanto prodotto dalla Comunità di pratica. Il gruppo WHP ASL VC in collaborazione con i gruppi WHP delle altre ASL del quadrante, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione verosimilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo
Realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL VC Rete WHP e gruppi WHP delle altre ASL del quadrante Nord-Est.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D. Vercelli
Tel. 0161-256257 Cell. 328.1503524 - E-mail: paola.gariboldi@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro:		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Stefania Buttiero	Educatore professionale	S.C. Ser.D. Vercelli
Signorella Nicosia	Assistente Sociale	Servizio Sociale
Raffaella Scaccioni	Dirigente Psicologo - RepeS aziendale	S.C. Psicologia
Maria Luisa Berti	Dirigente Medico	S.C. S.I.A.N.
Aniello D'Alessandro	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.

Sono stati inoltre individuati ulteriori operatori con ruolo di collaboratori/sostituti:		
Cristina Camana	Educatore Professionale	S.C. Ser.D. Borgosesia
Raffaella Favini	Educatore Professionale	S.C. Ser.D. Borgosesia
Sabrina Costa	Assistente Sociale	Servizio Sociale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito 4 (PP4) "Dipendenze" è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti, in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online.

La prevenzione delle dipendenze dovrebbe ricadere nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, dovrebbe orientare tutte le politiche; da qui discenderebbe l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale.

Anche nella nostra ASL VC la collaborazione del Dipartimento Dipendenze con il Dipartimento di Prevenzione, titolare della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo, assumerebbe in tale senso un grande valore. E' da sottolineare, inoltre, che l'alleanza con altri servizi ASL (Servizi di Psicologia, Servizio Sociale, reparti ospedalieri specifici) sono sempre stati storicamente salienti al fine di poter condurre e mantenere alcune azioni sul territorio con caratteristiche di multidisciplinarietà e multiprofessionalità, essenziali in un'ottica di promozione alla salute. Tali alleanze sono però messe fortemente in discussione dallo stato di sofferenza, in termini di risorse umane, di cui i diversi servizi soffrono (si rimanda al paragrafo successivo, "stato dell'arte", la descrizione delle criticità presenti al momento attuale).

Le azioni che prevedono una presenza e una sensibilizzazione direttamente sul territorio delle tematiche legate a problemi di dipendenza riescono ad essere assolte solo in minima parte dal servizio Dipendenze, così come difficilmente realizzabili sono le azioni di stimolo e di coordinamento con la popolazione, il privato sociale, altri enti/professionisti da coinvolgere in azioni di promozione alla salute e con i quali avviare co-progettazioni condivise già in fase di analisi e di avvio. In questa direzione le azioni in questione vengono tamponate dalla partecipazione del referente PP4 del DPD ai tavoli di lavoro interservizi organizzati e coordinati da referenti di altre azioni PLP, in particolare dalla referente dell'azione PP1 per quanto riguarda l'attività con adolescenti.

Nel corso del 2022, oltre alle attività portate avanti in merito alle diverse azioni affidate dal Piano Locale della Prevenzione, si è avviata, sostenuta e valorizzata l'integrazione con programmi specifici di Outreach in prossimità dei luoghi e locali dell'aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che, in linea con le indicazioni europee, hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, ecc.). L'avvio di tale attività è stato possibile grazie all'assegnazione di un budget specifico che ha consentito al Dipartimento delle Dipendenze di individuare ed avviare la collaborazione con una Cooperativa del territorio regionale che da molti anni si occupa di tali interventi.

Inoltre si sono avviate le azioni a favore della popolazione tutta sui temi del gioco d'azzardo, così da rendere concreta, nel corso del 2023:

- 1) la realizzazione della mostra "Fate il nostro gioco" sui territori di Vercelli e Borgosesia;
- 2) l'avvio della campagna di prevenzione universale promossa dalla Regione stessa attraverso la produzione e distribuzione di materiale informativo ad hoc;
- 3) la realizzazione di serate di sensibilizzazione sul problema gioco d'azzardo in alcuni comuni dell'ASL VC.

Stato dell'arte

Il Dipartimento delle Dipendenze registra costantemente una sofferenza in termini di personale dedicato riguardante la mission complessiva affidatagli in termini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della situazione di dipendenza patologica, sofferenza che si ripercuote anche nell'ambito della promozione alla salute e alle azioni specificatamente connesse.

Il gruppo di lavoro per l'azione PP4 si è ridotto in virtù del trasferimento di alcuni operatori:

- nel Dicembre 2022 il medico di riferimento si è trasferito in altro servizio (siamo in attesa di eventuale nuova nomina);
- nel corso del corrente anno l'Assistente Sociale referente per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) avrà altra destinazione all'interno della nostra ASL. Nonostante ci sia la volontà che la stessa mantenga la referenza e la collaborazione attiva con il DPD, saranno da considerare i nuovi impegni che potrebbero prospettarsi per lei e la conseguente maggiore difficoltà di raccordarsi con gli altri operatori GAP;
- le attività relative alle buone pratiche in tema di promozione alla salute con gli studenti nella realizzazione di progetti "raccomandati" (Unplugged, Diario della Salute, Patentino per lo Smartphone, Rete senza Fili, Progetto Peer) potrebbero subire delle difficoltà nell'ipotesi di un ulteriore contenimento della collaborazione con la referente PP1 storicamente attiva con alcune forze messe in campo dal Servizio di Psicologia ASL VC su queste attività. Su alcuni dei progetti citati il Dipartimento Dipendenze ha potuto gestire negli anni un ruolo di collaborazione e non di referenza vera e propria (assunta dalla referente PP1); la mancata allocazione di risorse anche nel suo settore, il contenimento della collaborazione e supporto tecnico scientifico prestato negli anni passati dal SerD e fortemente ridimensionato per problemi organizzativi del SerD stesso, la presenza di impegni istituzionali di altra natura per tutti, potrebbero mettere in sofferenza la gestione di queste buone pratiche. Al momento della presente redazione del PLP 2023 la volontà è quella di mantenere nel catalogo delle offerte di Promozione alla Salute agli Istituti Scolastici del territorio questi progetti, verificando, nei prossimi mesi, gli sviluppi in merito a queste criticità.
- L'attività di screening per HCV offerto ai pazienti SerD, già avviata lo scorso anno, viene naturalmente mantenuta. Si segnala da questo punto di vista la difficoltà di approfondimenti in tempi celeri necessari per i soggetti risultati positivi ed inviati all'ambulatorio di Malattie Infettive; anche in questa direzione la collaborazione attiva è appesantita dai carichi di lavoro dell'Ambulatorio stesso;
- Attività di sensibilizzazione su temi di salute indicati dall'OMS da svilupparsi nelle giornate mondiali dedicate non riescono ad essere realizzate (fatta eccezione probabilmente per un intervento base sul tabagismo condotto da un medico e un educatore professionale all'ingresso dell'Ospedale S. Andrea).
- Alla luce delle criticità espresse si segnala il presente paradosso: molti degli indicatori di processo e di risultato previsti per l'azione PP4 a livello locale potranno essere probabilmente adempiuti. A questo però non corrisponde assolutamente la complessità del lavoro descritto dalle singole azioni che, lo ripetiamo, non può essere assolto dalle risorse umane a disposizione, estremamente contenute nei numeri ed impegnate nelle altre aree di cura e di riabilitazione proprie dei SerD.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Se la carenza di risorse umane appartenenti al SerD della ASL VC lo consentiranno:

- Gli operatori parteciperanno al percorso formativo ed agli incontri dei referenti PP4 organizzati a livello regionale.
- Si cercherà inoltre di proseguire l'attività del gruppo di lavoro interdisciplinari costituito fra operatori del SerD e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PP04_OT02_IT02 Formazione (A)</p> <p>Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL VC ha individuato 2 operatori del SerD a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4.

Attori coinvolti e ruolo

Ggruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella ASL VC si parteciperà alle attività del "Centro Hub prevenzione integrata" promuovendole attraverso il catalogo delle offerte di Promozione alla Salute alle scuole target e ai centri per la formazione professionale del proprio territorio. Prenderà parte inoltre all'attività formativa in sinergia con Azione 4.1.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Gli operatori del SerD della ASL VC parteciperanno agli incontri regionali, all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022.
- Per quanto riguarda la realizzazione delle attività di prevenzione con adolescenti e giovani si rimanda alle criticità espresse nella sezione "stato dell'arte".

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, referente PP1

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - L'ASL VC parteciperà alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguirà i progetti e gli interventi in atto. - Proseguirà l'offerta dello screening HCV agli utenti SerD dell' ASL VC.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - L'ASL VC, nei primi mesi 2023, ha realizzato nei territori di Vercelli e Borgosesia la mostra-laboratorio "Fate il nostro gioco" gestita dall'Associazione Taxi. - Promuoverà iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour. - Attuerà inoltre iniziative in occasione solo di alcune delle giornate tematiche (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS), in quanto le risorse umane del Dipartimento Dipendenze ASL VC non consentono azioni di sensibilizzazione su tutti i temi indicati.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/PLP

Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL VC provvederà all'invio di dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Antonella Barale	Dirigente biologo-Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161593976 - E.mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Stefania Buttiero	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Signorella Nicosia	Assistente Sociale	S.C. Ser.D.
Vincenzo Amenta	Direttore	S.C. Ser.D.
Caterina Mirengi	Dirigente medico	S.C. Ser.D.
Simona Roncarolo	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale
Maria Luisa Berti	Dirigente medico	S.C. S.I.A.N.
Giovanni Cotevino	Direttore	S.S.D. Medicina Legale
Federico Giorico	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale
Antonella Barale	Dirigente biologo-Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Giuseppe Troiano	Collaboratore amministrativo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Nicoletta Alzona	CPSI	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

La sicurezza domestica e la sicurezza stradale continuano ad essere obiettivi per i quali è prioritario promuovere interventi di prevenzione poiché la percezione dei rischi di incidentalità sia in ambiente domestico sia in quello stradale risulta sempre molto bassa.

A tal fine è importante il coinvolgimento dei diversi stakeholder del territorio, perciò è necessaria una mappatura puntuale che rilevi gli enti locali, le istituzioni e le associazioni che si occupano della tematica e conseguentemente si ravvisa l'esigenza della costituzione di tavoli intersettoriali con attenzione ai bisogni informativi/formativi in particolare nel territorio individuato come più svantaggiato.

Nel corso del 2022, nella ASL di Vercelli, sono stati realizzati diversi interventi di comunicazione e informativi sia nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici, in età pediatrica e anziana, sia nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali.

Inoltre è stata stipulata una convenzione, di durata pari a quella del PLP in vigore (2022-2025), fra la ASL VC e una Cooperativa sociale esperta per la formazione e la realizzazione di interventi definiti con il progetto Spotnight, inserito nella rete regionale Safe Night. La convenzione infatti comprende la formazione di volontari da coinvolgere nelle attività informative, da promuovere nei contesti del divertimento, sui rischi dell'abuso di alcol e la realizzazione di 4 di questi interventi sul territorio per ogni anno.

La referente del PP5 si è trasferita in altra sede e attualmente nella ASL VC non è ancora stato possibile identificare un nuovo referente per questo programma, temporaneamente se ne sta occupando la coordinatrice del PLP, pertanto solo se le condizioni lo permetteranno sarà possibile realizzare le azioni programmate, in particolare la promozione della mobilità sostenibile e tutti gli interventi volti alla prevenzione delle cadute della popolazione anziana in ambiente domestico.

Si evidenzia che nel Dipartimento delle Dipendenze il SerD di Vercelli registra costantemente una sofferenza in termini di personale dedicato riguardante la mission complessiva affidatagli in termini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle situazioni di dipendenza patologica, sofferenza che si ripercuote anche nell'ambito della promozione alla salute e delle azioni specificatamente connesse.

Una più specifica descrizione di queste difficoltà è già stata inserita nel Programma PP4, nell'analisi del contesto locale: stato dell'arte.

Alla luce delle criticità espresse si segnala comunque che molti degli indicatori di processo e di risultato previsti per le Azioni 5.4 e 5.5 a livello locale potranno essere probabilmente adempiuti. A questo però non corrisponde assolutamente la realizzazione del complesso lavoro descritto dalle singole azioni che, lo ripetiamo, non può essere assolto dalle risorse umane a disposizione, estremamente contenute nei numeri ed impegnate nelle altre aree di cura e di riabilitazione proprie dei SerD.

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nessuno degli 87 Comuni che insistono sul territorio della ASL di Vercelli raggiunge i 100.000 abitanti anzi solo 2 superano i 10.000 abitanti senza raggiungere nemmeno i 50.000.

Poiché i Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS*, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, le ricognizioni ad oggi condotte indicano che nessuno dei Comuni del territorio aziendale ha adottato i PUMS.

Nel corso del 2023:

- si completerà e aggiornerà la mappatura delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio della ASL VC, attraverso la scheda elaborata con il PP2 che si aggiornerà ulteriormente se qualche Comune adotterà i PUMS;
- sarà espresso dal SISP aziendale un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati su richiesta nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza; (tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7);
- sarà avviata la collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

* I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

Attori coinvolti e ruolo

Operatoti del Dipartimento di Prevenzione, Mobility manager aziendale ed Enti locali.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il report annuale regionale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Si parteciperà alla formazione che verrà proposta dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Distretto, Settore Comunicazione aziendale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà effettuata la mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore, che in particolare nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo.
- Se le condizioni in termini di risorse umane lo permetteranno, ci si impegnerà per la costituzione di un Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori identificati. Il Tavolo intersettoriale avrà l'obiettivo di definire i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori di: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte: la convenzione in essere con la Cooperativa sociale prevede, nel periodo 2022-2025, due eventi di formazione rivolti ai volontari da coinvolgere negli eventi informativi. La prima formazione si è svolta nel mese di novembre 2022 e si prevede di effettuare un secondo evento formativo nel 2024; – costituzione di tavoli con gli Enti locali, i gestori dei locali e le forze dell'ordine per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e: alla luce delle scarse risorse di personale del SerD, precedentemente descritte, si prevedono grandi difficoltà ad avviare tavoli di lavoro locali che richiedono un continuo lavoro di rete con altri Enti e soggetti coinvolti nel mondo del divertimento; – utilizzo della comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati: la scheda di rilevazione comune ed il questionario sono strumenti già utilizzati nel corso degli eventi informativi effettuati tramite la Cooperativa; – utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute: in collaborazione S.D.U. O.E. e Settore Comunicazione aziendale; – inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa; – almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori di SerD, Dipartimento di Prevenzione, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Si prevede la disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali; - Gli operatori sanitari coinvolti parteciperanno alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo
Operatori di: SerD, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: silvia.durante@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	----	----	6.5 Progettazione PMP

	<p>datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)</p>	<p>N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i></p>			
					<p>6.4 Attività di vigilanza e controllo</p>

Analisi di contesto locale

La struttura produttiva del territorio dell'A.S.L. VC, secondo gli ultimi dati disponibili derivati dai Flussi INAIL– Regioni è composta soprattutto da aziende di piccole o piccolissime dimensioni.

Il numero di aziende nel territorio di questa ASL, assicurate all'INAIL nel 2020 (PAT), è stato pari a 11.198.

Gli addetti stimati dall'INAIL, per lo stesso anno, sono 44358.

Per il 2020 i comparti maggiormente rappresentati per numero di ditte sono Costruzioni, Commercio e Attività manifatturiere, per numero di addetti sono Attività Manifatturiere, Commercio, Costruzioni e la Sanità.

Nel corso del 2021, nel territorio dell'ASL VC l'andamento del numero degli infortuni in occasione di lavoro è risultato in calo rispetto al 2020; gli Infortuni Gravi sono stati pari al 25,6% del totale degli infortuni in occasione di lavoro e in diminuzione rispetto al 2010. I Gruppi Ateco dove si è registrato il numero maggiore di eventi gravi sono stati attività manifatturiere, costruzioni, trasporto e magazzinaggio, sanità.

Il numero di malattie professionali ha avuto un progressivo calo tra il 2017 ed il 2021. Tra le malattie segnalate acquistano rilevanza le patologie muscolo scheletriche sia a carico del rachide da movimentazione manuale dei carichi che a carico degli arti superiori da movimenti ripetitivi, come le patologie della spalla e le patologie del sistema nervoso periferico, come la sindrome del tunnel carpale. La maggior parte delle malattie tumorali sono rappresentate da casi di mesotelioma della pleura attribuibili a pregresse esposizioni ad amianto.

Per quanto riguarda il personale attualmente in forze nel servizio, al momento della stesura del Piano, sono operativi n. 5 Tecnici della Prevenzione con qualifica di UPG, di cui 1 attualmente svolge solo mansioni di tipo amministrativo e 1 con funzioni di coordinamento. Il personale amministrativo consta di n.2 unità. Il contingente medico è composto da 1 medico specialista in medicina del lavoro con mansione di Responsabile di Struttura. E' stata fatta richiesta di integrazione del personale tecnico, di un 'assistente sanitaria e di personale medico.

Lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL VC sta sperimentando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Nel corso dell'anno si provvederà ad organizzare i seminari di avvio per i PMP Agricoltura, Edilizia e Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico, selezionare ed invitare le aziende a partecipare ai PMP, raccogliere le schede di autovalutazione, organizzare la formazione per le aziende aderenti ai PMP.

Per fare fronte alle carenze di personale le attività verranno svolte a livello di quadrante nord est per Edilizia e Agricoltura e con l'asl capofila per quanto riguarda il PMP Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico.

La sperimentazione dei Piani Mirati di Prevenzione, considerato il personale in servizio presso lo S.Pre.S.A.L. nell'anno 2023, sopradescritto, determina importanti difficoltà sia nella sperimentazione stessa che nel raggiungimento degli obiettivi di vigilanza e controllo.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa la partecipazione del personale agli organismi e ai gruppi di lavoro regionale, sulla base delle richieste presentate.
Attori coinvolti e ruolo
Operatori S.Pre.S.A.L.

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il servizio provvederà alla rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP. Entro le scadenze e secondo le modalità previste dal settore regionale di competenza verranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici già in uso.
Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL per l'implementazione dei database

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il servizio compatibilmente con le risorse di personale disponibili provvederà a: <ul style="list-style-type: none"> - organizzare a livello di quadrante nord est o a livello di gruppo di ASL aderenti ad uno specifico PMP i seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e a trasmettere la documentazione sui PMP, secondo le indicazioni regionali fornite; - raccogliere le schede di autovalutazione con l'anagrafica aziendale, restituite dalle aziende che aderiranno ai PMP; - garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta da parte di 2 operatori del servizio; - in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare la formazione alle figure aziendali delle imprese target dei PMP e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL. soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari dei PMP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio. Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Il servizio continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro. - Il servizio rimodulerà il numero dei controlli previsti in funzione del personale disponibile. - Si prevede di riuscire a controllare 195 aziende comprese anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, - Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP: accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere; verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali. - Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, si prevede di effettuare controlli sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura nella percentuale del 5% rispetto al numero di controlli programmati dallo scrivente servizio ed eventualmente su richiesta degli altri Enti deputati al controllo. - Si proseguirà con le attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali svolte durante l'anno sia di iniziativa che su richiesta della Procura della Repubblica - A consuntivo, si effettuerà il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale, ITL, INAIL, INPS VVFF per la vigilanza congiunta (OPV), Procura della Repubblica.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP

Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nell'ambito dei PMP attivati si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – selezionare il campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9); – organizzare, a livello di quadrante nord est per Edilizia ed Agricoltura e congiuntamente con ASL TO3 per il <i>"Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"</i>, i seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmettere la documentazione sui PMP; – raccogliere le schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL VC dalle imprese che aderiscono al PMP; – organizzare a livello di quadrante nord est e congiuntamente con ASL TO3, anche sulla base delle indicazioni che verranno fornite e in base alla formazione che riceveranno gli operatori SPRESAL, la formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e si fornirà assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione; – si assicurerà per quanto possibile la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL insieme ai portatori di interesse

Indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni che verranno fornite si prevede di:
 -realizzare di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza;
 -effettuare rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPRESAL e portatori d'interesse per la comunicazione a livello locale

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: silvia.durante@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				(PP6) 6.2 Sistema informativo

	<p>PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</p>	<p>PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno</p>	<p>Almeno un'azione di comunicazione (6.6)</p>	
	<p>PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc</p>				
Trasversale EQUITÀ	<p>PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative</p>	<p>PP07_OT08_IT04 Lenti di equità</p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione operatori SPreSAL 	<p>standard raggiunto nel 2022</p>	<p>--</p>	<p>7.5 PMP Agricoltura</p>
		<ul style="list-style-type: none"> % microimprese all'interno del campione selezionato 	<p>---</p>	<p>--</p>	<p>7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p>PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES</p>	<p>PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.</p> <p>Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza</p>	<p>Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente</p> <p><i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i></p>	<p>Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza</p>	<p>7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza</p>

Specifico	<p>PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili</p>	<p>PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP</p>	<p>7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p>PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti</p>	<p>7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura</p>

Analisi di contesto locale

Da molti anni ormai la programmazione nazionale e regionale relativa alle attività di controllo e vigilanza ha individuato i settori edilizia e agricoltura tra quelli meritevoli attenzione.

I comparti dell'Edilizia e dell'Agricoltura sono i settori di attività più esposti a rischio infortuni. Il territorio dell'ASL VC è caratterizzato da una rilevante presenza nel tessuto produttivo di aziende di piccole dimensioni che rappresentano più del 90% del totale delle PAT del territorio. Le attività di prevenzione riguardanti i comparti dell'Edilizia e dell'Agricoltura hanno rivestito un ruolo rilevante per questo servizio anche nel corso degli ultimi due anni.

Le carenze di personale determineranno per il 2023 difficoltà nello svolgimento delle attività di vigilanza in particolare per il raggiungimento dei numeri tendenziali previsti per edilizia ed agricoltura.

Nell'ambito della di vigilanza per l'edilizia, visto l'incremento delle attività del settore, considerato l'elevato aumento dei costi delle materie prime nelle attività del comparto edile, preso atto delle incentivazioni fiscali legate al settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, considerati i finanziamenti statali per le opere dedicate all'efficientamento energetico, si terrà come cut-off i cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi superiori ai 100.000 euro

Per la vigilanza in agricoltura e selvicoltura si proseguiranno i controlli seguendo le indicazioni regionali.

Compatibilmente con le attività istituzionali che dovranno essere garantite, proseguiranno le attività legate ai PMP edilizia ed agricoltura, con l'organizzazione dei seminari di avvio, l'invito alla partecipazione ai PMP alle imprese, la raccolta della parte anagrafica delle imprese partecipanti, l'organizzazione della formazione alle imprese e l'assistenza, con particolare attenzione alle microimprese.

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa, la partecipazione del personale ai gruppi di lavoro regionali, sulla base delle richieste presentate.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L. facenti parte dei gruppi tematici.

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio, compatibilmente con le risorse di personale disponibili, provvederà a:

- organizzare a livello di quadrante nord est i seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici e trasmettere la documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura", secondo le indicazioni regionali fornite;
- raccogliere le schede di autovalutazione con l'anagrafica aziendale, restituite dalle aziende che aderiranno ai PMP;
- garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta da parte di 2 operatori del servizio;
- in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare a livello di quadrante nord est la formazione alle figure aziendali delle imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL e portatori di interesse per i PMP specifici.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/ seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il servizio provvederà all'attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura da parte degli operatori Spresal secondo le indicazioni regionali, rimodulando i numeri di attività sulla base delle risorse disponibili, consistenti al momento in 4 tpall con qualifica di UPG di cui 1 coordinatore, a fronte degli 8 previsti.
 - Per l'ambito agricoltura e servicoltura si prevede di controllare 13 aziende di cui 1 commercio macchine nuove e usate e 1 allevamento bovino o suino.
- Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:
- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
 - per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, il servizio utilizzerà gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;
 - riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, si terrà conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari;
 - verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede ove possibile di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati.
- L'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari da effettuare con i SIAN, tenuto conto della programmazione del SIAN, riguarderà 3 aziende
- Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.
- L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.
 - Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si controllerà la specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.
 - Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:
 - effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende agricole da controllare previste nella programmazione SPRESAL
 - attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
 - utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo coordinato.
 - L'attività di controllo congiunta riguarderà almeno 1 azienda.
 - Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL utilizzeranno la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantiranno l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.
 - Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzeranno le specifiche schede di riferimento.
 - In merito alle attività di vigilanza in edilizia, con le risorse di personale disponibili, si prevede di riuscire a controllare 50 cantieri.
 - L'attività di vigilanza riguarderà gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantendo la copertura del territorio, fornendo controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione

condivise anche con gli altri Enti, e farà riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

- La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

- I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, si verificherà anche questo aspetto.

- Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." di ciascun rischio.

- In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà anche nell'anno 2023, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

- Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare previsti dalla programmazione SPRESAL
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alla struttura SPreSAL e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza con i VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività di interesse o per le quali siano state segnalate carenze in materia di prevenzione incendi.

- Si effettuerà la consueta rendicontazione nei tempi richiesti dal settore regionale di competenza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per l'attuazione e la rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza, soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari delle attività.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Al momento non sono presenti in servizio dirigenti medici o assistenti sanitarie/personale infermieristico che possano partecipare all'iniziativa formativa prevista a livello regionale, se possibile parteciperà il Responsabile SPRESAL. Verrà trasmessa comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP

Attori coinvolti e ruolo
Operatori S.Pre.S.A.L., Medici Competenti

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_7OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio compatibilmente con le risorse di personale disponibili provvederà a:

- organizzare a livello di quadrante nord est i seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmettere la documentazione sul PMP Agricoltura;
- raccogliere le schede di autovalutazione con l'anagrafica aziendale, restituite dalle aziende che aderiranno ai PMP;
- garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta da parte di 2 operatori del servizio;
- in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare la formazione alle figure aziendali delle imprese target del PMP Agricoltura e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L. insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP specifico nel settore Agricoltura.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà a:

- selezionare il campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9);
- organizzare a livello di quadrante nord est i seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP Edilizia;
- raccogliere le schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL VC dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzare a livello di quadrante nord, anche sulla base delle indicazioni che verranno fornite e in base alla formazione che riceveranno gli operatori SPRESAL la formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP Edilizia e fornire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- si assicurerà per quanto possibile la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL e portatori di interesse.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: silvia.durante@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

		stakeholder			
Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	--	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

I tre rischi oggetto del presente Programma Predefinito sono stati oggetto di attività di informazione, assistenza e vigilanza mirata da parte dello SPreS.A.L. negli ultimi anni.

In particolare il rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide è stato oggetto di vigilanza in occasione di indagini di malattia professionale e in occasione di ricorsi avverso il giudizio del medico competente.

Il rischio da agenti cancerogeni è stato affrontato in occasione di accertamenti scaturiti dalla collaborazione con gli operatori del Registro Mesoteliomi, istituito presso il CPO Piemonte, e dell'Osservatorio tumori naso-sinusal, istituito presso l'ASL CN1.

Il servizio ha effettuato attività di assistenza ed informazione sulla prevenzione del rischio stress lavoro correlato ai soggetti della prevenzione e ai lavoratori che nel corso dell'anno ne hanno fatto richiesta.

Dai dati sulle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori presenti nei Flussi Informativi Inail (ex art 40 D.lgs 81/08 All 3B) relativamente al territorio dell'ASL VC risulta che i rischi lavorativi più diffusi, per cui è svolta la sorveglianza sanitaria risultano quelli di natura ergonomica, seguiti da l'esposizione a videotermini, agli agenti chimici, al rumore e agli agenti biologici.

Tra questi, per la rilevanza delle patologie associate, l'esposizione ad agenti cancerogeni riguarda lo 0,8% dei lavoratori. A questa percentuale è da aggiungere un altro 0,1% di lavoratori esposti a silice, agente che, oltre alla silicosi, è causa di cancro del polmone.

Nell'ambito dei PMP, il servizio ha scelto PMP *"Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"*, partecipando anche al gruppo di lavoro regionale istituito per l'elaborazione della documentazione, delle buone prassi, della scheda di autovalutazione da fornire alle aziende scelte per il piano specifico.

Compatibilmente con le attività istituzionali che dovranno essere garantite, proseguiranno le attività legate al PMP specifico con l'organizzazione dei seminari di avvio, l'invito alla partecipazione ai PMP alle imprese, la raccolta della parte anagrafica aziendale, l'organizzazione della formazione alle imprese e l'assistenza, con particolare attenzione alle microimprese.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa, la partecipazione del personale ai gruppi di lavoro regionale, sulla base delle richieste presentate.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L.

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio, compatibilmente con le risorse di personale disponibili, provvederà a:

- organizzare con l'ASL TO3 capofila, i seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici e trasmettere la documentazione sul PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico";
- raccogliere le schede di autovalutazione con l'anagrafica aziendale, restituite dalle aziende che aderiranno ai PMP;
- garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta da parte di 1 operatore del poichè risulta problematico garantire la presenza di 2 operatori con le risorse al momento disponibili;
- in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare la formazione alle figure aziendali delle imprese target del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L. insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP specifico

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il servizio non ha scelto questo PMP specifico pertanto non sono previste azioni nell'anno a livello locale.

Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Il servizio compatibilmente con le risorse di personale disponibili provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare con l'ASL TO3 capofila, il seminario di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici e trasmettere la documentazione sul PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; - raccogliere le schede di autovalutazione con l'anagrafica aziendale, restituite dalle aziende che aderiranno ai PMP; - garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria da parte di 1 operatore del servizio, poichè risulta con le risorse al momento disponibili problematico garantire la presenza di 2 operatori; - in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare la formazione alle figure aziendali delle imprese target del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL e soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il servizio non ha scelto questo PMP specifico pertanto non sono previste azioni nell'anno a livello locale.

Azione 8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nell'ambito del PMP <i>Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</i> si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezionare il campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9); - organizzare con l'ASL TO3 capofila, il seminario di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP <i>"Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"</i>; - raccogliere le schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP <i>Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</i>-sovraccarico; - in base alle indicazioni regionali o dei gruppi di lavoro per i PMP ed in base alle risorse disponibili, organizzare la formazione alle figure aziendali delle imprese target del PMP <i>"Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"</i> e offrire assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione; - garantire la partecipazione all'iniziativa formativa che verrà proposta da parte di 1 operatore del servizio, poichè con le risorse al momento disponibili risulta problematico garantire la presenza di 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL e soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2022

Referente del programma

Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Onesimo Vicari	Dirigente medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593383 - E-mail: onesimo.vicari@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro:

Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paolo Chiapatti	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Massimiliano Giust	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Vincenzo Leone	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Dario Bossi	Responsabile	S.S.D. Veterinario Area C

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2) Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4) Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Al momento della stesura del documento di programmazione delle Azioni del PP9 - PLP anno 2023 non si ravvedono particolari criticità nel contesto locale. Alcuni ambiti di intervento già trattati nel precedente triennio sono stati confermati anche per il triennio 2023-2025 e pertanto le linee operative risultano essere già tracciate, mentre per quanto concerne le nuove tematiche e le nuove sfide - con particolare riferimento alla materia urbanistica, agli aspetti climatici e alla gestione dei rifiuti - si ritiene che il confronto e le sinergie con il Gruppo regionale di coordinamento, con i Referenti regionali del PP9, con la Referente HEA del programma e con i competenti uffici dell'Assessorato alla Sanità favoriranno l'attuazione uniforme e armonica delle azioni su scala regionale consentendo in tal modo anche il raggiungimento dei valori locali attesi.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione del Referente del PP9 e dei TPALL del SISP alle attività proposte dal livello regionale.
Contestualmente alla rendicontazione annuale PLP, le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di coordinamento regionale PP9, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS, operatori SISP.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PL

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL (almeno 1 operatore per ASL, per ciascun evento) alle iniziative programmate relative alle tematiche:

- REACH-CLP (v. azione 9.4);
- documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit.

Il Referente locale Ambiente, Clima e Salute parteciperà alla formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Saranno garantite, secondo le indicazioni regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione delle ASL alle attività dell'NTR se previste sul territorio di competenza; - l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale; - la partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica; - l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti REACH-CLP della ASL, operatori SISP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Azione 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL alla presentazione del "Documento regionale di indirizzo per salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico" (almeno 1 operatore per ASL).

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL VC si pronuncerà nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel territorio di competenza. Tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP con Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà alla diffusione dei materiali predisposti a livello regionale sul corretto uso dei combustibili a biomassa, fertilizzanti e gestione residua vegetali, da parte della popolazione..

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: gruppo di programma.
- livello locale: referenti locali ambiente e salute, SEPI ASL TO3.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL di competenza delle aree individuate dalla mappatura, ASL dei territori sui quali saranno organizzati gli eventi legati al corretto uso dei telefoni cellulari, referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali sarà organizzata la formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali, sull'aggiornamento del sistema informativo esistente relativo alle acque destinate al consumo umano, da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

- livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono coinvolte esclusivamente la ASL TO3 e la AL sugli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e il personale ASL TO3 SEPI per le attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL AL, ASL TO3.

Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Diffusione dei materiali predisposti a livello regionale per le iniziative di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti rivolte alla popolazione lavorativa in collaborazione con il PP3.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SISP, Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, referenti del PP3.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Esposito	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Tel. 347 8869004 - E-mail: maria.esposito@aslvc.piemonte.it		
Dario BOSSI	Direttore	S.S.D. Veterinario Area C
Tel. 0163 426842 - E-mail: dario.bossi@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvio BORRE'	Direttore	S.C. Malattie Infettive
Federica Poletti	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Roberta Moglia	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Marco Cantone	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Roberto Rostagno	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Micaela Pelagi	Direttore f.f.	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Loredana Pangaro	Dirigente medico	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Cinzia Tavano	Dirigente medico	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Giuseppina Caffiero	Dirigente biologo	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Scipione Gatti	Direttore	S.C. Direzione Medica di Presidio
Manuela Franchino	ISRI	S.C. Direzione Medica di Presidio
Marianna Staiano	ISRI	S.C. Direzione Medica di Presidio
Giulia Pagliasso	Dirigente veterinario	S.S.D. Veterinario Area C
Elena Pavoletti	Direttore	S.C. Veterinario Area B
Mariapia Massa	Direttore	S.C. Farmacia Ospedaliera

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

<p>PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	Produzione report annuale	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di anttibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecazione della sorveglianza e invio del report annuale	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	3	Prosecazione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano</p>
	<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>--</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

Analisi di contesto locale

Il PPL10 nasce come sappiamo dalla necessità di mettere in atto tutte le possibili azioni di contrasto alla AMR e non può quindi prescindere in primis dalla individuazione di quei microrganismi *alert* che diffondendosi negli Ospedali per acuti, e da qui alle Strutture riabilitative e residenziali di vario tipo, costituiscono un enorme problema di salute pubblica con costi incommensurabili sia in termini di vite umane perse ma anche di impegno socio-economico via via crescente.

Il contesto locale deve quindi essere oggetto di continua valutazione da parte degli operatori coinvolti nella cura di quadri patologici di rilevante complessità e gravità, costantemente supportati dai Microbiologi che hanno il compito di individuare la flora microbica locale con le specificità fenotipiche che ne caratterizzano la capacità di rispondere alle molecole antibiotiche disponibili.

Quando andiamo poi a valutare le responsabilità dei prescrittori dobbiamo avere una visione d'insieme che tenga conto del territorio, dei cosiddetti pazienti "fragili", della possibilità di gestire al domicilio o in Strutture residenziali e di lungodegenza pazienti "colonizzati", la conoscenza dei consumi locali delle diverse molecole antibiotiche, e qui interviene il farmacista, e non ultima la collaborazione con l'universo mondo veterinario.

Il PP10 per il 2020-2025 rimane comunque oggetto di specifici obiettivi e indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità e Welfare alle Direzioni Aziendali.

Questo sistema di obiettivi e indicatori aziendali ha un forte carattere di trasversalità.

Spiccano:

1. la necessità dell'integrazione anche organizzativa delle diverse componenti che devono necessariamente concorrere alla pianificazione, indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività di contrasto alle AMR, a partire dai gruppi regionali GLICA, AMR e PRP;
2. l'avvio di attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture residenziali socio-sanitarie e assistenziali; questo rimane il tasto dolente a livello della nostra come della maggior parte delle altre Aziende. Infatti la possibilità di coinvolgere in progetti dedicati il personale di tali Strutture risente della mancanza di risorse umane ed economiche oltre che richiedere un grande sforzo organizzativo
3. il rafforzamento delle attività di sorveglianza AMR/ICA e l'informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio sono continuo oggetto dell'attività di questa ASL;
4. il rafforzamento dell'approccio One Health è auspicato da tutti gli operatori quantomeno i più lungimiranti.

In particolare per quanto riguarda il controllo delle ICA da tempo è stato istituito nella nostra Azienda un'unità di rischio infettivo (CIO) composto da un Responsabile e da diverse figure professionali tra cui l'Infettivologo e l'Infermiere dedicato (ISRI). Nel 2022 è stata individuata anche una referente della stewardship che partecipa alle riunioni del CIO e si confronta costantemente con la Microbiologia e con i reparti a maggior rischio infettivo.

Nell'ultimo trimestre del 2022 si era già registrato tramite la sorveglianza un incremento di CRE e *Pseudomonas* MDR.

I dati più recenti non sono confortanti per quanto riguarda la diffusione di germi multiresistenti tra cui la temibile *Klebsiella* NDM e quindi si impone una stretta collaborazione tra l'Ospedale ed il territorio per mettere in atto tutte quelle misure necessarie ad arginarne la diffusione.

Il PRP pone poi giustamente l'accento sulla formazione e l'aggiornamento delle figure professionali maggiormente coinvolte; a questo proposito nella nostra ASL sono disponibili corsi FAD e residenziali sul buon uso degli antibiotici e l'igiene delle mani.

L'intento nell'immediato futuro è quello di porre un argine alla diffusione di MDR non solo nei reparti per acuti ma anche e soprattutto in Strutture destinate alla continuità assistenziale. Il controllo delle AMR/ICA non può e non deve prescindere quindi dalla collaborazione tra i vari settori della Medicina ivi compresi i MMG/PLS cui è affidata la gestione e la cura della popolazione generale, i decisori politici, gli stakeholder.

Si segnala per diverse azioni, programmate per l'anno 2023, difficoltà a definire e applicare la strategia d'intervento a causa soprattutto della carenza di risorse umane da impiegare.

Relativamente agli antimicrobici utilizzati in ambito veterinario, si segnala che con l'avvento della REV (ricetta elettronica veterinaria), obbligatoria dal 16/04/2019, il farmaco veterinario è completamente tracciato nelle fasi di ricetta, dispensazione ed utilizzo. I dati relativi a dosi, tempi di somministrazione e specie destinarie, dalla REV confluiscono nel sistema Classyfarm che, dopo elaborazione, restituisce report a livello nazionale, regionale ed aziendale relativamente al consumo di antimicrobici negli animali destinati alla produzione di alimenti.

Con l'avvento della REV (ricetta elettronica veterinaria) obbligatoria dal 16/04/2019 il farmaco veterinario è completamente tracciato nelle fasi di ricetta, dispensazione ed utilizzo. I dati relativi a dosi e specie destinarie dalla REV confluiscono nel sistema Classyfarm che dopo elaborazione, restituisce report a livello nazionale, regionale ed aziendale circa l'utilizzo del farmaco veterinario.

L'utilizzo del farmaco negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti è pertanto valutabile a priori prima del controllo in loco durante il quale si acquisiscono le evidenze relative alle giacenze e ad eventuali esami colturali e di sensibilità che devono giustificare il ricorso ad antimicrobici. Il trattamento profilattico con antimicrobici non è consentito se non sul singolo animale. Il trattamento metafilattico è consentito esclusivamente a fronte di rischio elevato di diffusione di malattie o infezioni e in assenza di adeguate alternative.

A livello locale gli allevamenti a carattere intensivo sono collocati esclusivamente nell'area di pianura e pertanto i controlli sul farmaco veterinario sono rivolti prevalentemente nell'area sud dell'azienda. Nonostante la carenza di personale veterinario (-25%) e considerato il turn over degli ultimi 3 anni (dei 3 veterinari in servizio nell'area C, settore deputato al controllo del farmaco, solo il responsabile non è neoassunto) si prevede di effettuare almeno l'80% dei controlli programmati.

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>E' attiva nella nostra ASL l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del piano regionale di prevenzione.</p> <p>Nella ASL VC si provvederà come ogni anno a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione; 2. conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione. <p>La SC Direzione Medica di Presidio proseguirà le azioni di sorveglianza delle colonizzazioni/infezioni da MDR in collaborazione con la SC Laboratorio Analisi e la SC Malattie Infettive.</p> <p>Sarà attuata una rilevazione, su tutti i pazienti degenti presso le Strutture dell'ASL VC, per la valutazione delle colonizzazioni/infezioni da enterobatteriacee produttrici di metallo-beta-lattamasi, attraverso una prevalenza seguita dall'esecuzione di tamponi rettali a tutti i nuovi ingressi per 30 giorni.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione Medica di Presidio, Dipartimento di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Laboratorio di microbiologia, Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship, Servizio farmaceutico, Servizio di formazione.</p>

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Saranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta per la raccolta dati della sorveglianza AR_ISS.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>Laboratorio di microbiologia, Referente ICT aziendale, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzioni Sanitaria.</p>

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Proseguirà la sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti; - dovrà essere impostata la sorveglianza nelle strutture di riabilitazione del privato accreditato, anche tramite progetti cui aderire dopo invito formale, garantendo laddove possibile sostegno tecnico alle strutture; - sarà redatta la rendicontazione (report annuale).

Attori coinvolti e ruolo
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione Sanitaria, Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	<p>Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato</p> <p>Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti</p>	Seremi Documentazione aziendale

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - L'ASL dovrà predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale - Si dovrà individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio (standard 2022 da recuperare in alcune ASR). - Adozione da parte delle RSA delle procedure fornite dal livello regionale e condivisione del Manuale di Terapia Empirica regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione Sanitaria, Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'Antimicrobial Stewardship	Regione (GLICA)

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Sarà garantita la prosecuzione delle sorveglianze (sito chirurgico, batteriemie e VAP in terapia intensiva, ecc). <p>Il Piano di sorveglianza annuale delle ICA proseguirà con l'attuazione dello studio sulle infezioni del sito chirurgico in specifici interventi aderendo anche alla Sorveglianza delle Infezioni del sito chirurgico in Piemonte.</p> <p>Proseguirà inoltre lo studio sulle infezioni correlate al catetere vascolare coinvolgendo i PICC Team dell'ASL VC e l'ADI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sarà predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

Attori coinvolti e ruolo
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione Sanitaria,

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Sarà garantita la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship. - Sarà mantenuta e se possibile incrementata l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti. - Per quanto riguarda le strutture private accreditate l'intento è quello di avviare e/o incrementare l'adesione alla sorveglianza. <p>Il report annuale relativo ai consumi di antibiotici in ambito veterinario a livello locale verrà estrapolato dal sistema Classyfarm a seguito di completa implementazione del sistema stesso. Il sistema dovrebbe restituire il consumo di farmaco veterinario per specie animale e per anno, calcolato in DDDvet in rapporto alla mediana nazionale.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Laboratorio di microbiologia, Referente ICT aziendale, Referente e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria, SSD Veterinario Area C

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione del corso FAD predisposto dalla Regione. - Incrementare, rispetto all'anno precedente, l'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate. - Adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale, in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre come già attuato nel 2022.

Attori coinvolti e ruolo
Referente e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione Sanitaria,

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Promuovere l'adesione da parte degli operatori al corso FAD regionale: "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica".
- Adesione al Corso di formazione relativo alle Infezioni ospedaliere che dovrebbe essere erogato dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Servizio di formazione dell'ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

Azione 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nei primi mesi del 2023 sono stati effettuati vari incontri a livello regionale per la presentazione dei piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze); altri incontri sono previsti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività.

Il piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2023 declina per ogni ASL i controlli da effettuare relativamente a prescrizione, dispensazione ed utilizzo del farmaco veterinario presso gli operatori DPA (attività in cui si allevano animali da produzione di alimenti) e su operatori NDPA (Distributori all'ingrosso, farmacie, veterinari zoiatri, strutture veterinarie, strutture di detenzione e cura, allevamenti di equidi etc). Una parte dei controlli sono indicati a livello centrale (quota rischio e random) e l'altra quota è selezionata a livello locale (quote casuali, piccoli allevamenti e report). Complessivamente sono previsti circa 90 controlli in allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti che verranno effettuati con compilazione della check list ministeriale. I dati raccolti sono inseriti negli applicativi Classyfarm e REV (Ricetta elettronica Veterinaria) per la definizione del livello di rischio delle aziende zootecniche in relazione all'utilizzo del farmaco veterinario definito con indice DDDvet (numero di dosi giornaliere utilizzate per kg di biomassa animale nella specie considerata per anno).

In generale i controlli sono volti a verificare se gli antimicrobici sono prescritti ed utilizzati in modo proprio:

- osservazione di tempi, dosi di somministrazione e specie destinataria come indicato dal RCP;
- in caso di utilizzo per metafilassi, se prescritti solo a seguito di analisi colturali e di sensibilità;
- ricorso ad antimicrobici di importanza critica solo se si è accertata la non efficacia di altri presidi non critici;
- divieto di utilizzo degli antimicrobici di cui al Reg UE 2022/1255 (antimicrobici ad uso esclusivo umano);
- rispetto dei tempi di sospensione per gli animali inviati al macello e puntuale registrazione dei trattamenti effettuati 90 giorni prima dell'invio al macello sul documento di accompagnamento (ex mod 4).

Il Piano Nazionale Residui (ricerca di residui di farmaci, sostanze vietate e/o indesiderate negli animali e negli alimenti) è emanato a livello centrale e declinato a livello regionale con l'assegnazione alla ASL VC di oltre 190 campioni presso allevamenti e macelli di cui oltre 30 per ricerche di residui di sostanze ad azione antimicrobica.

I controlli sul latte alla stalla in programma interesseranno annualmente il 20% delle aziende bovine e caprine con ispezioni e oltre 100 prelievi di latte di massa per la ricerca, unitamente ai parametri di igiene, di residui di sostanze ad azione antimicrobica.

Per il Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2021-2023 la regione ha assegnato alla ASL 50 campioni su mangimi nelle varie formulazioni, di cui 15 per ricerca di antimicrobici. Le ricerche hanno lo scopo di rilevare eventuali residui di antimicrobici dovuti a trascinarsi (carry over), titoli di antimicrobici inferiori a quanto dichiarato in etichetta del mangime medicato, antimicrobici il cui impiego in alimentazione animale è vietato, utilizzi di antimicrobici non prescritti o fraudolenti.

Nell'ambito del Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA) verranno effettuate 40 ispezioni presso aziende zootecniche nel corso delle quali, tra gli altri accertamenti, verranno esaminati le registrazioni dei trattamenti con farmaci veterinari.

Infine nell'ambito del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali l'ASL VC deve effettuare n. 2 campioni di carne bovina e suina e n. 20 campioni di contenuto di intestino cieco di vitelli di età inferiore ai 12 mesi prelevato in fase di macellazione allo scopo di continuare ad ottenere dati affidabili e comparabili sull'ABR in UE.

Il referente aziendale per il farmaco veterinario parteciperà agli incontri ed alle iniziative del tavolo di coordinamento regionale ed a ogni altra iniziativa per divulgare e responsabilizzare gli operatori sul problema dell'antimicrobicoresistenza.

E' previsto almeno un incontro collegiale con allevatori per informarli sull'uso consapevole ed appropriato degli antimicrobici; si terranno poi incontri con i veterinari impegnati sugli animali da reddito e animali da compagnia per confronti sull'uso prudente e responsabile degli antimicrobici; infine verranno divulgate informazioni ai colleghi addetti al controllo ufficiale sulle opportunità che il sistema informativo Classyfarm offre per ottenere dati aggiornati circa i trattamenti con antimicrobici sugli animali destinati alla produzione di alimenti.

Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10 e, relativamente ai compiti operativi in campo, tutti i veterinari della S.S.D. Area C (attualmente 3 operatori complessivamente).

Il prelievo delle matrici per il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici è effettuato dai veterinari della S.C. Area B al macello.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di anttbiotici
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Luigina Grossi	CPSS Infermiere – Posizione di Funzione Organizzativa Dipartimento Materno - Infantile	S.C. D.I.P.S.A.
E-mail: luigina.grossi@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Simona Beltramone	Ostetrica	Consultorio Gattinara - S.C. Ostetricia e Ginecologia Borgosesia
Braghin Michela	Infermiere Coordinatore	S.C. Pediatria Vercelli
Elena Uga	Medico dirigente	S.C. Pediatria

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Letture precoci in famiglia	----	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita\	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

Nella ASL di Vercelli sono state attivate prime azioni che hanno permesso il contatto con associazioni che a vario titolo si occupano di supporto alla genitorialità. Nello specifico sono state effettuate due prime riunioni con la Comunità Montana che opera principalmente sul territorio dell'area territoriale della Valsesia e con il Centro per le Famiglie che opera nell'area territoriale di Vercelli. Per il 2023 s'intende rafforzare il contatto con le associazioni già in essere procedendo con la programmazione di incontri e di ampliare la collaborazione con altre associazioni che insistono sul territorio.

S'intende procedere contattando direttamente le associazioni i cui indirizzi sono pubblicati sul sito della Regione (Carta 0-6 Centri per le Famiglie regione Piemonte), per la programmazione di interventi comuni sulla prevenzione e per la somministrazione del questionario nella versione rivolta a operatori non appartenenti al SSR, secondo le indicazioni regionali.

In ambito consultoriale saranno previste riunioni con il personale Ostetrico che, per la parte di competenza, collaboreranno nell'aggiornamento dell'Agenda di Gravidanza.

E' prevista la partecipazione di alcuni Operatori Sanitari del Dipartimento Materno Infantile ai corsi offerti dalla Regione sulle tematiche ambientali.

L'ASL parteciperà alla settimana mondiale dell'allattamento al seno, attivando proprie iniziative e condividendo il materiale sul sito della Regione.

Per quanto attiene al "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale" l'ASL parteciperà attivamente al gruppo di lavoro specifico nell'ambito del Coordinamento regionale dei Consultori Familiari. Inoltre, Operatori del Consultorio Familiare dell'ASL parteciperanno alla formazione specifica, progettata a livello regionale, sul Bilancio di salute preconcezionale. Anche gli Operatori che si occupano del Percorso Nascita, parteciperanno a corsi specifici FAD offerti dalla Regione.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Per il 2023 si intende:

- rafforzare il contatto già in essere con le associazioni, che con varie titolarità vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, procedendo con la programmazione di incontri;
- ampliare la collaborazione con altre associazioni che insistono sul territorio;

Tutto ciò al fine di definire e condividere percorsi e procedure integrate, anche se preme segnalare la limitata disponibilità di risorse umane da poter dedicare a queste attività

- Si intende inoltre procedere contattando direttamente le associazioni i cui indirizzi sono pubblicati sul sito della Regione (Carta 0-6 Centri per le Famiglie regione Piemonte), per la programmazione di interventi comuni sulla prevenzione e per la somministrazione del questionario nella versione rivolta a operatori non appartenenti al SSR, secondo le indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultorio, Dipartimento materno infantile, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL parteciperà alla settimana mondiale dell'allattamento al seno, attivando proprie iniziative e condividendo il materiale sul sito aziendale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultorio, Dipartimento materno infantile, PLS.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equità-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL collaborerà, attraverso i tavoli intersettoriali, alla somministrazione del questionario definito a livello regionale nella versione rivolta a operatori non appartenenti al SSR, secondo le indicazioni regionali. Si parteciperà attivamente alla raccolta dei materiali divulgativi e di comunicazione sociale mettendoli in condivisione con i referenti locali del PL11 e del gruppo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultorio, Dipartimento materno infantile, Tavoli intersettoriali

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

Azione 11.4 Tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' prevista la partecipazione di alcuni operatori Sanitari del Dipartimento Materno Infantile ai corsi offerti dalla Regione sulle tematiche ambientali riferite al target "primi 1000 giorni".

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento materno infantile, Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per quanto attiene al "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale" l'ASL parteciperà attivamente al gruppo di lavoro specifico nell'ambito del Coordinamento regionale dei Consulteri Familiari. Inoltre, Operatori del Consultorio Familiare dell'ASL parteciperanno alla formazione specifica, progettata a livello regionale, sul Bilancio di salute preconcezionale. L'utenza afferente ai Consulteri familiari della ASL VC attualmente non appartiene ai target con le seguenti esigenze/bisogni: <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole; - promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consulteri familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.
Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento materno infantile e Consultorio Familiare



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2023

Referenti del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Daniela Bervignoli	CPSI – Referente Formazione	Settore Formazione
Tel. 0161 593756 - E-mail: daniela.bervignoli@aslvc.piemonte.it		
Antonella Barale	Dirigente biologo - Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161 593976 - E-mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luigia Calderaro	CPS TPALL	Settore Formazione
Fabrizio Faggiano	Direttore S.D.U.O.E.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Barbara Borella	OSS	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Nicoletta Alzona	CPSI	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Germano Giordano	Direttore	S.C. Distretto
Secondo Barbera	Direttore	S.C. D.I.P.S.A.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute"	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	- Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati - Partecipazione al monitoraggio regionale	

Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Il percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità nella ASL di Vercelli è piuttosto complesso, la referente del Piano aziendale della cronicità si è trasferita ad altra sede a partire dal secondo semestre 2022 e solo nel 2023 è stato nominato un sostituto mentre le attività del Nucleo aziendale cronicità si sono interrotte.

Al momento della programmazione del PLP 2022 era stato costituito un gruppo multidisciplinare "prevenzione/cronicità" di cui fanno parte i coordinatori del Piano Locale di Prevenzione (PLP) e del Piano Aziendale Cronicità (PAC), i referenti del PLP-PL12 e alcuni referenti del PAC-cabina di regia. Il gruppo è stato formalizzato come Gruppo di lavoro del PL12 nel contesto della deliberazione del Direttore Generale ASL "VC" n. 837 del 06/07/2022 "Approvazione del Piano Locale della Prevenzione 2022 ai sensi della DGR N. 16-4469 del 29/12/2021 e Aggiornamento del Gruppo di Progetto e dei Gruppi di Lavoro a supporto dei Programmi".

La composizione del Gruppo multidisciplinare "prevenzione/cronicità" è da ridefinire, così come la condivisione degli obiettivi del PL12 con i referenti e gli operatori che si occupano di cronicità.

Il coordinatore aziendale del PLP, con il supporto del referente del PL 12, nel 2022:

- ha partecipato e concluso il corso FAD50 "Promuovere salute: competenze trasversali per professionisti della Salute nella realizzazione di interventi preventivi collegati al piano della prevenzione";
- ha individuato 11 operatori sanitari (referenti programmi PLP e un referente cabina di regia del PAC) per la formazione FAD24 sul counselling motivazionale breve;
- ha anche individuato, 8 operatori sanitari, per la partecipazione al corso FAD "Medici Competenti: le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio".
- ha vagliato le iniziative di promozione della salute in corso o in programmazione nei diversi programmi del PLP e la loro trasferibilità e i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare;
- ha utilizzato l'"indice regionale di deprivazione" per individuare l'area a maggior deprivazione della ASL "VC" e progettare un intervento di promozione della salute nell'area selezionata.

L'area risultata a maggior deprivazione nella ASL "VC" è quella del territorio della ex USL 46-Santhià pertanto nel corso del 2022 è stato programmato un progetto di promozione della salute da condurre e portare a termine nei successivi anni di vigenza del PLP, rivolto a soggetti svantaggiati di questa area territoriale, identificati nelle persone con più di 65 anni che vivono sole.

Le azioni del progetto, se sarà possibile ricostituire il Gruppo multidisciplinare "prevenzione/cronicità" saranno implementate a partire dai dati raccolti, con la metodologia di lavoro del progetto europeo "Vigour" sulle cure integrate e presa in carico multidisciplinare (Deliberazione del Direttore Generale-ASL "VC"-n. 513 del 13/04/2022-Oggetto: adesione al Progetto europeo Vigour da parte dell'ASL di Vercelli)

La ASL di Vercelli da alcuni anni non è più iscritta alla "Rete HPH-Health Promoting Hospitals" che è la Rete internazionale degli Ospedali e dei Servizi Sanitari che promuovono la Salute secondo gli standard OMS. Poiché il Piano regionale di prevenzione 2022 prevede che le aziende sanitarie siano coinvolte nella rete HPH, sono stati presi contatti con il coordinatore della Rete piemontese HPH ed è stata ottenuta l'autorizzazione del Direttore Sanitario della ASL "VC" per l'iscrizione nel 2023 alla Rete e la ricostituzione di un gruppo di lavoro dedicato.

Azione 12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il gruppo di lavoro multidisciplinare locale "Prevenzione/Cronicità" dovrà essere ricostituito e dovranno essere programmati almeno due incontri annuali.

Con il supporto del gruppo di lavoro multidisciplinare si dovranno:

- individuare almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve;
- individuare i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione dei volumi di attività;
- nell'ambito delle attività aziendali dei gruppi di miglioramento dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all'integrazione Ospedale-Territorio, si dovrà effettuare una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH (la cui adesione da parte della ASL di Vercelli non si è ancora potuta deliberare);
- attivare il progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, predisposto nel 2022, nell'area individuata come maggiormente deprivata nel territorio aziendale. Attività che allo stato attuale incontra parecchie difficoltà legate a scarsa disponibilità di risorse umane e di integrazione fra pianificazione in prevenzione e in cronicità.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno sensibilizzati 10 operatori alla partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori".

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatore PLP formato con FAD50

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 è stata realizzata la ricognizione delle attività di promozione della salute e dei contesti aziendali in cui si sviluppano.

Nel 2023 con il Gruppo multidisciplinare si cercherà di realizzare la rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici anche attraverso il coinvolgimento degli operatori formati nel 2022.

Inoltre, saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione, anche in coordinamento con il livello regionale.

Le iniziative svolte nella ASL VC saranno documentate nella rendicontazione del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pertanto, alla ASL è richiesto di realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda. - Si contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul "pasto fuori casa" messo a disposizione dal livello regionale. - La ASL dovrebbe essere coinvolta dalla Rete HPH nell'evento annuale nella presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario. Nella ASL di Vercelli però non è ancora stato possibile procedere alla realizzazione della delibera di adesione alla Rete HPH.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà attivato il progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati nell'area individuata come maggiormente deprivata del territorio aziendale, come progettata nel corso dell'anno 2022, se sarà possibile risolvere le molteplici difficoltà legate a scarsa disponibilità di risorse umane e di integrazione fra le diverse strutture coinvolte.
- Si parteciperà al monitoraggio regionale previsto nel mese di settembre e, se disponibile, si esprimerà la scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotto da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati - Partecipazione al monitoraggio regionale



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Gianfranco Abelli	Direttore	S.C. S.I.A.N.
Tel. 0161 593017 - E-mail: gianfranco.abelli@aslvc.piemonte.it		
Elena Pavoletti	Direttore	SC Veterinario Area B
Tel. 0161 593092 - 3486017721 - E-mail: elena.pavoletti@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luisa Berti	Dirigente Medico	S.C. S.I.A.N.
Luisa Novella	Dietista	S.C. S.I.A.N.
Marianna Guarcello	Responsabile	S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica
Alessandro Suno	Dirigente Veterinario	S.C. Veterinario Area B
Fausto Salvatore Bentivenga	TPALL	S.C. Veterinario Area B
Dario Bossi	Direttore	S.S.D. Veterinario Area C
Davide Carloni	Dirigente Veterinario	S.S.D. Veterinario Area C
Gabriella Garbarino	Direttore	S.S.D. Veterinario Area A

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	---	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il gruppo di lavoro del PL13 è costituito per la maggior parte da personale afferente ai Servizi di Sicurezza Alimentare che collaborano in modo interdisciplinare e nell'ottica One Health per promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole sia in termini di qualità nutrizionale (limitare il fenomeno della malnutrizione), di recupero delle eccedenze e riduzione dello spreco, prevenzione e gestione delle MTA ecc. Purtroppo la carenza di personale comune a molti servizi dovuto non solo a quiescenza ma anche ai continui trasferimenti di operatori in altre sedi, rende difficile, soprattutto per l'anno in corso, l'effettuazione di tutte le attività previste dal programma.

Nel 2022, grazie all'impegno profuso da parte di tutti i collaboratori, si sono ottenuti buoni indici di copertura in tutti gli ambiti previsti.

Principali attività previste

Per il 2023 sono previsti interventi formativi a cascata in cui i partecipanti ad eventi PRISA socializzeranno le informazioni ricevute ai colleghi, ed un corso PRISA aperto al personale di tutte le ASL del Piemonte (**Azione 13.2**) Gli operatori del settore alimentare verranno opportunamente informati per migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni (**Azione 13.3**). Nel corso dell'anno verranno riprese le attività di comunicazione agli OSA sull'importanza dell'alimentazione sana e corretta anche da un punto di vista sostenibile, con promozione della Legge 166/2016 – Legge Gadda (**Azione 13.4**).

Inoltre con il supporto del gruppo di lavoro intersettoriale si inizierà un percorso integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione (**Azione 13.6**). Verrà garantita la partecipazione al corso di formazione regionale sulle MTA (**Azione 13.7**).

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità (**Azione 13.5**), sarà co-condotta con il PP1 "Scuole che promuovono salute", in sinergia con il PP2 "Comunità attive", una ricognizione sull'individuazione di buone pratiche e progetti efficaci di promozione di una alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, da proporre alle scuole, con il coordinamento del Repes Aziendale.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2023 saranno programmate su 3 gradi di complessità; il SIAN dell'ASL VC aderirà al livello di 1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute), più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale.

Attori coinvolti e ruolo
Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders,

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidencebased nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	L'ASL VC svolgerà azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, attraverso un'azione di livello di 1° grado di complessità "base".

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'ASL VC ha inserito nella formazione PRISA il corso dal titolo "West Nile e USUTU virus: situazione epidemiologica, diagnosi, controllo, prevenzione in un'ottica One health". L'evento, rivolto ad operatori delle ASL di tutto il Piemonte, verrà organizzato dal Servizio Veterinario Area A ed avrà un orientamento multidisciplinare vista la partecipazione come docenti di un medico SISP e di uno specialista in malattie infettive. Il corso si terrà a Vercelli il 13 ottobre prossimo.</p> <p>Il Servizio Veterinario Area B ha invece organizzato un evento interno dal titolo "Etichettatura dei prodotti alimentari. Applicazione delle procedure operative relative ai controlli sull'etichettatura degli alimenti (Reg UE 1169/2011) e sulle indicazioni nutrizionali e salutistiche (Reg. CE n. 1924/2006)". Il corso rientra nella formazione a cascata in cui i partecipanti ad eventi di particolare rilevanza per i servizi socializzano le informazioni ricevute ai colleghi. Nello specifico trattasi del corso di formazione organizzato per il sottogruppo regionale etichettatura dall'ASL TO5 ed articolato su due anni. Oltre alla parte teorica legata alla rilettura degli aspetti salienti delle normative di settore, verrà lasciato spazio ad uno scambio di opinioni tra i partecipanti rispetto all'utilizzo delle check list fornite dal gruppo regionale nel corso di riunioni on line tenutesi lo scorso anno.</p> <p>I partecipanti agli eventi PRISA divulgheranno il materiale ricevuto ai corsi; se non fosse possibile organizzare incontri in presenza, provvederanno a stendere relazioni che riassumano le informazioni ricevute e le inoltreranno agli altri colleghi</p>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori Servizi Veterinari e SIAN regione Piemonte e ASL VC

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	ASL VC garantisce un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	ASL VC garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL VC attuerà almeno un intervento informativo/formativo per accrescere conoscenze e competenze degli operatori del settore alimentare (OSA) sull'importanza della qualità nutrizionale e della sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare. Verranno inoltre fornite indicazioni per sostenere la limitazione del contenuto di sale e l'utilizzo di sale iodato; verrà promossa la tutela dei soggetti allergici/intolleranti, la gestione del rischio allergeni e l'utilizzo di diete speciali; si focalizzerà l'attenzione sull'importanza di una corretta porzionatura degli alimenti utile per limitare gli sprechi e si suggeriranno modalità di gestione degli avanzi; verrà inoltre ribadita la rilevanza del consumo di frutta e verdura nell'ottica di un'alimentazione sana ed equilibrata. Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

Attori coinvolti e ruolo
Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	ASL VC assicura almeno un intervento rivolto agli OSA	Regione

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Si prevede di sviluppare la comunicazione rivolta ai portatori d'interesse soprattutto attraverso il web, incrementando la presenza di contenuti, a carattere scientifico ma con un taglio divulgativo, sul sito Internet dell'ASL VC, in spazi appositamente creati. Tra le varie tematiche che verranno sottoposte all'attenzione della cittadinanza, degli operatori del settore alimentare e dei mangimi a nostro avviso importanti nell'ottica di un'economia circolare e sostenibile, la lotta allo spreco e la promozione del recupero alimentare, le modalità di conservazione degli alimenti e dei cibi pronti, le malattie trasmesse da alimenti sottolineando l'importanza di scelte consapevoli che si effettuano anche tramite la conoscenza delle informazioni riportate in etichetta.</p> <p>In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione del 13 ottobre si procederà a focalizzare l'attenzione della popolazione generale e degli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti sulle tematiche previste attraverso la pubblicazione del materiale sulla pagina facebook dell'ASL o sul sito aziendale.</p> <p>Nella ASL VC saranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione</p>

Attori coinvolti e ruolo
Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali, TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nella ASL VC ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, saranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione, nell'ambito dei Progetti previsti dal Catalogo Aziendale. Nella ASL VC sarà promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate, in collaborazione con il Repes Aziendale.</p> <p>La ASL VC parteciperà alla formazione regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute e provvederà ad attuare nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma, secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste nel progetto. Subito dopo la raccolta dati saranno consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di OKkio che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare. L'ASL VC, come richiesto, nel 2023, collaborerà e sosterrà gli insegnanti delle classi campionate nell'utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti previste dal Catalogo Aziendale (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>In ciascuna ASL è prevista la definizione di un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Tale formazione sarà coordinata a livello regionale al fine di ottenere la massima omogeneità a livello territoriale.</p> <p>Per il Servizio SIAN del Dipartimento di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3)</p> <p>È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione, secondo le indicazioni regionali.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di Prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL VC.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per l'ASL VC: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'ASL VC aggiornerà, in relazione a quanto sarà inviato da parte del Centro Regionale di Riferimento, la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR.</p> <p>In tale contesto, l'ASL VC individuerà/aggiornerà il gruppo di indagini aziendali per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e trasmetterà al Settore regionale competente l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale. Sarà inoltre garantita la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta). http://sian.reteunitaria.piemonte.it/mta2019/main2_9.php</p> <p>Il personale individuato della ASL VC parteciperà al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Sarà diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale</p>

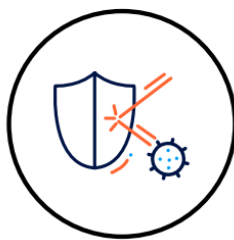
Attori coinvolti e ruolo
Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, Referente e gruppo locale MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)</p> <p>Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA</p>	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte della ASL VC.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	<p>ASL VC garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale</p> <p>ASL VC comunicherà l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagini aziendali e del Referente MTA</p>	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Saveria Bassetti	Dirigente medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 533016 - E-mail: saveria.bassetti@aslvc.piemonte.it		
Virginia Silano	Direttore	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 533016 - E-mail: virginia.silano@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvio Borrè	Direttore	S.C. Malattie Infettive
Maria Esposito	Dirigente Medico	S.C. Malattie Infettive
Federica Poletti	Dirigente Medico	S.C. Malattie Infettive
Scipione Gatti	Direttore	Direzione Sanitaria di Presidio
Micaela Pelagi	Dirigente Medico	S.C. Lab. Analisi e Microbiologia
Daniele Salussoglia	Dirigente Veterinario	S.S.D. Veterinario Area A
Elena Pavoletti	Direttore	S.C. Veterinario Area B
Daniele Masiero	Direttore	S.S.D. Veterinario Area A
Nicoletta Vendola	Direttore	S.C. Ostetricia e Ginecologia
Manuela Franchino	Assistente Sanitaria	Direzione Sanitaria di Presidio
Giuliana Leonardi	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Giovanna Piccini	Dirigente Medico	S.C. Nefrologia
Gianluca Così	Direttore	S.C. Pediatria
Elena Uga	Dirigente Medico	S.C. Pediatria
Roberta Paltro	Direttore	S.S. Diabetologia e Mal. Endocrine
Aniello D'Alessandro	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Anna Maria Calareso	Dirigente Medico	S.C. Pneumologia
Alessandra Turchetti	Ostetrica	Consultorio-S.C. Ostetricia e
Roberto Conti	Addetto Stampa	Settore Comunicazione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2022 il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ha aderito pienamente alle indicazioni del Piano di Prevenzione Regionale e Nazionale.

Si è continuato in modo costante alla sorveglianza della pandemia Covid, garantendo ambulatori vaccinali e la gestione dei tamponi, secondo le tempistiche e le indicazioni precisate dalla Regione.

Le attività specifiche del Servizio quali la sorveglianza delle malattie infettive e l'attività vaccinale sono state assicurate in modo completo.

Le malattie infettive infatti, nonostante i progressi conseguiti nel campo della prevenzione e del trattamento, rappresentano tuttora una priorità e una sfida per la sanità pubblica. Si tratta di patologie che possono essere trasmesse da persona a persona oppure mediante l'acqua e gli alimenti, il contatto con animali o la puntura da parte di zanzare, zecche e altri artropodi. I cambiamenti climatici, la globalizzazione e l'intensificarsi di scambi di merci e persone tra varie zone del mondo stanno contribuendo alla diffusione di agenti infettivi anche in zone che prima ne erano esenti. Un efficace controllo di tali patologie richiede una costante attività di sorveglianza e un complesso sistema di misure preventive, che includono, a seconda dei casi: campagne di vaccinazione, misure di sicurezza alimentare, interventi di disinfestazione, profilassi antibiotica delle persone venute in contatto stretto con i malati.

La sorveglianza e la corretta gestione delle malattie infettive pervenute come notifica al SISP sono state prontamente prese in carico. Sono state effettuate le indagini epidemiologiche, il controllo dei contatti con le misure necessarie a bonificare e/o impedire la diffusione della malattia stessa e l'inserimento delle procedure effettuate nei programmi ministeriali,

Si è proseguita la sorveglianza delle arbovirosi, che ha visto un crescendo di notifiche riguardanti la WEST-NILE, collaborando con i servizi e gli enti interessati nella gestione dei casi.

Il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali è proseguita, mantenendo le coperture in linea con gli anni passati e dedicando specifiche sedute al recupero degli inadempienti.

Si è dato grande risalto alla vaccinazione dei soggetti fragili, a cui è dedicato uno specifico ambulatorio, aderendo alle indicazioni dei protocolli individuati dalla Regione. L'adesione è stata importante, permettendo di offrire un piano vaccinale sicuro e protettivo nei confronti di malattie invasive.

La campagna antinfluenzale, con il prezioso supporto dei MMG e dei PLS, è stata portata a termine, aumentando l'adesione per le vaccinazioni proposte in cosomministrazione, quali l'antipneumococcica e l'anti-herpes zoster.

In particolare queste due ultime vaccinazioni sono state proposte ed effettuate con una buona copertura a tutti gli ospiti delle RSA, come da obiettivo della Regione Piemonte.

La somministrazione della V^a dose di vaccino anticovid è stata assicurata a tutti i soggetti fragili

Gli ultimi dati CoA su pazienti HIV positivi mostrano, nel 2020, 1303 nuove diagnosi con una incidenza di 2.2/100.000 residenti. Molto spesso si tratta di AIDS presenter o late presenter, in percentuale superiore rispetto all'Unione Europea. Negli ultimi tre anni a causa della Pandemia Covid 19 un ridotto numero di pazienti ha potuto accedere alle visite comportando in conseguenza anche un ritardo di notifica.

Si è osservato altresì una prevalenza dei M italiani e di F tra gli stranieri. La modalità di contagio è stata per via sessuale, soprattutto MSM rispetto agli eterosessuali. Per quanto riguarda l'età sono prevalenti i giovani mentre nello studio ICONA si dimostra prevalenza netta del sesso M, età >40 aa, prevalentemente late presenter con CD4<350 e nel 20% dei casi <200. Costante il numero di pazienti stranieri. I casi di AIDS sono appannaggio delle donne di 50-59 aa e spesso la diagnosi coincide con quella di infezione da HIV

Molti studi mostrano che la diagnosi suscita ancora timore e la malattia viene intesa come uno stigma per cui spesso l'infezione viene nascosta.

Per quanto riguarda i migranti nel 40% dei casi l'infezione è contratta nel Paese d'origine ma se valutiamo i casi in Italia il 34% è stato contagiato nel nostro Paese. Per la maggior parte si tratta di MSM e le diagnosi

sono tardive. Le donne sono provenienti soprattutto dall’Africa ma anche dal Sud-America.
Si tratta di sottotipi di HIV differenti e i pazienti sono spesso depressi in conseguenza del proprio vissuto.

I dati descritti dimostrano ancora una volta come non si possa abbassare la guardia e si debba incrementare lo screening di HIV e altre IST soprattutto nelle popolazioni a rischio e nei migranti, che costituiscono sempre di più un gruppo di popolazione da attenzionare non solo per garantire loro l’accesso alle cure ma anche per tutelare la salute pubblica.

Azione 14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nell'anno 2023 verranno garantite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive al fine di rilevare i casi di infezione mettendo in atto adeguati interventi finalizzati ad evitare ulteriori casi ; - l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche in forma completa; - la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali; - la completezza delle informazioni rilevate sui casi; - la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo
SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione di almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso (già effettuato)	Regione ASL

Azione 14.2 Predisporre piani di prevenzione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Sulla base delle indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali. - L'ASL garantirà la partecipazione all'esercizio di simulazione previsto. - La check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenze rilevate nel 2022 verrà aggiornata secondo le indicazioni regionali che verranno acquisite.

Attori coinvolti e ruolo
Direzione ASL, Direzione Medica Ospedaliera, Dipartimento di Prevenzione, Malattie Infettive, DEA

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL_14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici. Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico Regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevata nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Saranno individuati gli operatori a cui saranno rivolti i corsi di formazione proposti dalla Regione - Gli operatori coinvolti parteciperanno alle attività proposte a livello regionale - Verranno adottate tutte le indicazioni regionali in materia di gestione e sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Settore Formazione, Direzione Sanitaria, Serd, Ambulatorio Medicina dei viaggi, Malattie Infettive, Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione di almeno corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà garantita l'identificazione e la conferma dei riferimenti tecnici incaricati nella gestione dei casi/focolai epidemici delle malattie trasmesse da vettori
 - Essendo malattie emergenti verrà mantenuta la stretta sorveglianza di tali malattie in ambito umano e veterinario, con particolare attenzione a quelle di recente introduzione
 - Verranno confermate o identificate le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratorio di Riferimento, IPLA, Ambulatorio di Medicina dei Viaggi, Malattie Infettive, Centro IST

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello delle ASL del Piano vettori	Applicazione a livello delle ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: adesione alle indicazioni regionali	Regione

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:
 -prosecuzione dell'attività del Centro per le malattie a trasmissione sessuale per lo screening delle popolazioni a rischio per quanto riguarda HIV, HCV, IST coinvolgendo da una parte il SerD e dall'altra il Centro ISI con cui è già in atto una fattiva collaborazione;
 -screening HCV allargato alle popolazioni afferenti al SerD
 -prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV con individuazione di quei soggetti a maggior rischio che vengono puntualmente inviati al Centro vaccinazione mediante canali dedicati.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Centro IST, S.C. Malattie infettive, SerD.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>- Sarà garantita la partecipazione, in base alle indicazioni regionali, alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero. tramite riunioni regionali ad hoc.</p> <p>- In collaborazione con ambulatorio ISI prosecuzione della individuazione dei casi di LTB e impostazione trattamento profilattico</p>

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento Prevenzione, S.C. Pneumologia, S.C. Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio microbiologia e DEA, MMG, PLS, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comune, Terzo settore.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso Diagnostico-terapeutico per TB
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Altre attività di iniziativa locale
<p>Nella nostra ASL è già presente un percorso per la presa in carico, da parte del SISP, dei contatti dei casi di TB notificati. Percorso condiviso con le SC di Radiologia, Malattie Infettive e Pneumologia</p> <p>- Previsto Corso di formazione residenziale (14/06/2023)</p>

DIRITTO ALLA SALUTE DEGLI STRANIERI E PRESA IN CARICO CON UN APPROCCIO TRANSCULTURALE
 Rivolto a tutte le professioni sanitarie nell'ambito di obiettivi nazionali di multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- La vaccinazione, importante e basilare strumento di prevenzione, spesso non raggiunge i target a cui è rivolta, soprattutto per l'età adulta e per i pazienti fragili e/o anziani.
 - La promozione della salute ha necessità di una campagna informativa e comunicativa su larga scala, arruolando quanti più attori possibili.
 Il servizio di igiene ha garantito la diffusione di informazioni relative alle vaccinazioni aderendo anche alle iniziative proposte dai servizi e/o reparti in materia di prevenzione.
 MMG e PLS, così come gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, sono stati e continueranno a essere coinvolti in questa iniziativa.
 Si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione con tutti gli stakeholder interessati al fine di promuovere la prevenzione tramite vaccinazioni.
 - Sulla base delle indicazioni regionali, l'ASL si è già occupata nel 2023 e continuerà a occuparsi di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di prevenzione, Servizio Vaccinale, Distretto, specialisti ambulatoriali e ospedalieri, MMG, PLS

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

Altre attività di iniziativa locale

Nel corso del 2023 il SISP ha già realizzato una iniziativa di comunicazione tramite opuscolo informativo pubblicato sul sito aziendale in occasione della settimana europea dell'immunizzazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2023

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Benedetto Francese	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593805 - E-mail: benedetto.francese@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Virginia Silano	Direttore	S.C. S.I.S.P.
Francesco Groppi	C.A.P.E.	S.C. S.I.S.P.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colorettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

		<p>PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p> <p>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>

SPECIFICO	PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OS05 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
\	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

La DGR 27-3750 del 04/07/2016 ha definito l'organizzazione dei programmi di screening, identificando, in Piemonte, 6 programmi locali, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee. Nello specifico l'ASL VC è stata inserita nel Programma 5 insieme a ASL BI, ASL VCO e ASO NO con ASL NO come capofila e sede di Coordinamento del Programma.

La situazione attuale va analizzata in base a quanto fatto nel 2022 che presenta notevoli variabilità anche tra ASL facenti parte dello stesso programma.

Per quanto riguarda l'ASL VC è stato assicurato l'invito alla popolazione avente diritto ad effettuare i controlli di screening, smaltendo i ritardi legati all'emergenza da SARS COV-2 grazie all'utilizzo di prestazioni aggiuntive e convenzioni mirate per l'effettuazione di esami di primo e secondo livello.

Per il 2023 si prevede di proseguire l'attività standard relativa alla popolazione invitabile anche se con problematiche diverse da valutare per ogni singolo screening.

Nello specifico:

- 1) screening mammografico: prosecuzione dell'accordo con il Direttore della SOC Radiologia per l'utilizzo di Radiologi Dipendenti per l'effettuazione di controlli di secondo livello mammografico.

A questo proposito si segnala che solo in data 27/04/2023 si è avuto parere favorevole dalla Direzione dell'ASL TO4 alla Convezione per controlli di secondo livello dei loro Radiologi.

La nuova Convenzione è stata formalizzata dalla nostra ASL con Delibera n. 510 del 11/05/2023.

Riguardo ai primi livelli è stata confermata la Convenzione con il Fondo Tempia per fornire i TSRM per l'esecuzione degli esami mammografici.

Dal 01/04/2023 è stato fornito un TSRM a tempo pieno, unico che il Fondo è riuscito a reperire per ASL VC.

Alla problematica dei primi livelli che persiste da inizio anno si è cercato di porre rimedio con l'utilizzo in alcune sedi di TSRM Dipendenti che in parte hanno ovviato alle carenze riscontrate.

Al momento si è raggiunto un complesso accordo per l'utilizzo dei TSRM Dipendenti presso la sede di Vercelli e del TSRM del Fondo Tempia nelle sedi di Santhià, Gattinara e Borgosesia.

In ultimo si vuole segnalare che con Delibera n. 301 del 17/03/2023 è stata confermata la Convenzione con l'AOU Novara per le letture in remoto delle mammografie.

Dal punto di vista dell'adesione risulta comunque problematico raggiungere i numeri richiesti per la fascia target (50-69 anni) che quest'anno sono stati portati al 60% della popolazione invitabile.

Nel 2022 sono stati effettuati interventi mirati sui MMG per favorire il coinvolgimento dei loro assistiti e comunque si è passati da un'adesione del 44% al 51% della popolazione in fascia target ma non si ritiene queste percentuali ulteriormente migliorabili, anche perché le problematiche riscontrate per la carenza di TSRM e i ritardi conseguenti negli inviti della popolazione non si prevede potranno migliorare ulteriormente le percentuali raggiunte.

- 2) screening cervico-vaginale: convenzione con Specialista Ginecologo con modalità libero-professionale per l'effettuazione di attività di secondo livello colposcopico già attivata in scadenza il 30/06/2023 e di cui si è richiesto il rinnovo.

Si proseguirà con campagne mirate per migliorare l'adesione della popolazione femminile allo screening cervico-vaginale che presenta numeri tutto sommato modesti anche a livello regionale, motivati anche dall'attività degli Specialisti privati e dal passaggio dal pap-test all'HPV che prevede intervalli più lunghi tra un controllo e il successivo.

Si rimane in attesa di ratifica della Delibera del Gruppo Insieme che ha dato disponibilità ad effettuare richiami delle non aderenti con personale Medico dell'Associazione.

- 3) screening colo-rettale : per questo screening nel 2023 si è assistito a un cambiamento epocale con ampliamento della popolazione invitabile a partire dai 50 anni di età fino a 69 e passaggio, al termine delle retto-sigmo già prenotate (fino al 25/07/2023 nella sede di Borgosesia e già terminate nella sede di Vercelli), all'esame fit (sangue occulto nelle feci) per tutta la popolazione, con attivazione della Farmacia dei Servizi, consistente nel ritiro dei campioni direttamente dalla Farmacia aderente e invio a cadenza trisettimanale presso la sede screening di Vercelli .

Per ottenere ciò è stato svolto un intenso lavoro organizzativo in collaborazione con Federfarma e Servizio Farmaceutico Territoriale della nostra ASL che ha portato al completo avvio di questa attività dal 04/04/2023 dopo predisposizione di Delibera attuativa (Del. n. 264 del 13/03/2023).

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla diffusione dell'informazione si è in attesa del materiale regionale di comunicazione aggiornato e del Corso di formazione che dovrebbe essere predisposto dal CPO e poi diffuso dalle Aziende Sanitarie a MMG/PLS e popolazione.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Si proseguirà nell'attività di integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano al Programma 5 di cui fa parte l'ASL VC.</p> <p>Nello specifico il Programma, con ASL Novara capofila, comprende Vercelli, Biella, VCO e ASO Novara e prevede incontri periodici di pianificazione dell'attività e condivisione delle problematiche presenti a livello locale nelle singole ASL.</p> <p>Si è in attesa del nuovo Referente di Programma dell'ASL Novara per condividere le modalità operative.</p> <p>Si proseguirà anche nel 2023 ad applicare le indicazioni del CPO sull'organizzazione degli screening.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Direzione Sanità e Welfare, CPO, Direzione Aziendale ASL VC, Responsabile del Programma di screening, Referente screening locale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% degli operatori screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR/totale mammografie (screening+extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di Pap/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR /totale Pap/HPV test (screening+extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR/totale test FIT (screening+extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per quanto riguarda ASL VC, si programmeranno i volumi di attività in base alla popolazione invitabile da distribuire nel corso dell'anno 2023 non avendo liste d'attesa da recuperare.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile del programma di screening, Referente screening locale, MMG e operatori screening, CPO.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nell'anno 2023 sarà effettuato un percorso formativo per i MMG e per il personale dello screening locale, mirato a promuovere la conoscenza e le modalità di attuazione delle indicazioni per la gestione delle richieste degli esami di prevenzione, se a livello regionale (come comunicato) verrà predisposto un programma di formazione congiunta e intersettoriale.</p> <p>In questo ambito sarà realizzato un percorso formativo, rivolto ai MMG , per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate basandosi sulle indicazioni fornite dal CPO.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuati nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuati nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuati nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuati nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuati nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2022	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASL VC, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Referenti e Operatori programma locale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel momento in cui saranno attivate le procedure regionali per l'adozione dei nuovi protocolli di screening cervicale per le donne vaccinate contro l'HPV, saranno attuate le campagne informative con i MMG e gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASL VC, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Identificazione insieme ai GIC e alle Breast Unit, cui afferiscono i casi, di un centro di riferimento per la gestione di soggetti ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà definito il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo generale.
 Nello specifico verrà esaurito il residuo di retto-sigmo dell'anno precedente e verrà garantita l'offerta di FIT alle coorti di popolazione bersaglio a partire dal 50esimo anno di età.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Direzione sanitaria aziendale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* **valore modificato** rispetto al PRP 2020-2025 % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni:67% a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL 12 e PL 13.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

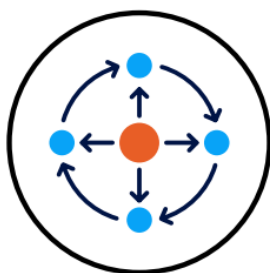
Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Verranno ripresi i contatti con le organizzazioni locali coinvolte nel settore dell'immigrazione con l'obiettivo di sviluppare attività di confronto con le associazioni del settore e mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione.

Attori coinvolti e ruolo
Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore, Referente screening locale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

* l'attività /progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.



PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2022

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Antonella Barale	Dirigente biologo – Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161 593976 - E-mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Gianfranco Abelli	Direttore	S.C. S.I.A.N.
Saveria Bassetti	Dirigente medico	S.C. S.I.S.P.
Roberto Conti	Addetto Stampa	Settore Comunicazione
Giuseppe Troiano	Coadiutore amministrativo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Elena Amelio	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

L'obiettivo del programma PL16 "Governance del Piano regionale della prevenzione" è quello di garantire aggiornamento, monitoraggio, supporto e facilitazione alla realizzazione delle azioni del PLP.

Nel 2022 in particolare si è attuato il coordinamento e lo sviluppo delle azioni per il raggiungimento degli "obiettivi trasversali", introdotti proprio a partire dal 2022, e definiti per tutti i programmi del PLP: formazione, comunicazione, intersettorialità, equità.

Il monitoraggio periodico delle azioni messe in campo è stato realizzato attraverso 4 eventi di Formazione sul Campo (FSC) rivolti ai componenti del gruppo di progetto PLP, accreditati in ECM con il titolo "L'attuazione e il monitoraggio del PLP".

Il Gruppo di Progetto del Piano Locale della Prevenzione (PLP), composto dal coordinatore del PLP e dai referenti di programma, lavora in rete, i componenti si confrontano, condividono gli obiettivi e definiscono le fasi di programmazione, monitoraggio e rendicontazione del PLP in aderenza al mandato del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.

Nel corso degli eventi di formazione sul campo è stato anche presentato e condiviso il Piano regionale di comunicazione 2022 del PRP le cui linee guida sono state conseguentemente applicate.

Il 16 dicembre 2022 si è svolto il corso accreditato ECM "Le Azioni Trasversali e il Monitoraggio nel PRP e nel PLP 2020-2025". Si è trattato di un incontro formativo di carattere interdisciplinare e interprofessionale per favorire condivisione e aggiornamento sullo stato di avanzamento delle Azioni programmate nei 16 nuovi "Programmi predefiniti e liberi" per il raggiungimento degli obiettivi Trasversali: equità, intersettorialità, formazione e comunicazione e sul monitoraggio degli indicatori certificativi di Programma e di quelli di Processo.

L'incontro è stato rivolto ai Referenti dei Programmi del PLP 2022 e ai componenti di ogni gruppo di lavoro a supporto dei programmi al fine di condividere aggiornamenti e monitoraggio dell'attività programmata.

Nel 2022 la banca dati ProSa è stata aggiornata con caricamento dei progetti e degli interventi riferiti agli indicatori estraibili e sono anche state portate a termine tutte le attività delle Sorveglianze di popolazione programmate.

La programmazione del PRP nel 2022 ha previsto, per ogni programma, di creare una rete operativa intersettoriale sia a livello sanitario sia sul territorio, con Istituzioni, Enti, Associazioni e portatori di interesse. Per il 2023 è richiesto ancora maggiore impegno per la realizzazione di tavoli intersettoriali che conducano a progettualità condivise sul territorio e attualmente in molti settori viene dichiarata una insufficiente disponibilità di risorse umane per la realizzazione di questo obiettivo.

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale si cercherà di facilitare il raccordo delle iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e di diffondere le iniziative e le campagne concordate a livello regionale.

In particolare nel 2023:

- Si manterrà l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- Il Settore Comunicazione aziendale è costantemente coinvolto per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP/PLP ma si riscontrano alcune criticità quando si tratta di dare visibilità a messaggi di sensibilizzazione su temi che non hanno interventi attivi di prevenzione/promozione della salute in ASL.
- Previo accordo con il Settore aziendale Comunicazione, gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali.
- Saranno realizzati interventi di comunicazione in occasione delle giornate di sensibilizzazione sugli interventi prioritari in prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP (comunicazione sui bisogni specifici dei programmi in accordo con le indicazioni del Piano di comunicazione del PRP).

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attuazione delle azioni equity-oriented previste nel 2023 dai diversi Programmi PRP potrà essere garantita se la disponibilità delle risorse umane lo permetterà.

Si farà il possibile per garantire la partecipazione degli operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti dei Programmi coinvolti nelle azioni di contrasto alle disuguaglianze

Obiettivo e indicatore di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sarà garantita l'attuazione delle attività di sorveglianza come segue.</p> <p>PASSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno assegnate e sarà coordinata l'effettuazione delle 275 interviste annuali programmate; - sarà necessario sostituire alcuni intervistatori e programmare la formazione dei nuovi; - il coordinatore aziendale parteciperà ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati di analisi su argomenti specifici concordata con il coordinamento regionale. <p>Passi d'Argento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Intervistatori individuali parteciperanno alla formazione per l'avvio della rilevazione; - saranno effettuate le interviste che saranno concordate con il coordinamento regionale. <p>OKkio alla Salute:</p> <p>la ASL VC di Vercelli parteciperà alla formazione regionale e attuerà nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati saranno consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio. L'ASL VC informerà gli insegnanti delle classi campionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti (progetto di formazione Spuntino per insegnanti) , già presente nel catalogo aziendale di offerta formativa per le scuole del territorio.</p> <p>HBSC:</p> <p>la ASL VC utilizzerà il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC per azioni di comunicazione e in particolare nelle scuole o nell'ambito della programmazione PLP.</p> <p>Sorveglianza 0-2:</p> <p>la ASL di Vercelli pubblicherà sul sito aziendale il report regionale "Sorveglianza 0-2" che sarà anche trasmesso a PLS, Consultorio, Centri per le Famiglie, Pediatria ecc., al fine di fornire conoscenza sui principali determinanti di salute del bambino e permettere di affrontare i bisogni di salute nella programmazione locale.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Coordinatori aziendali delle sorveglianze; Intervistatori; Supporto tecnico e amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà rendicontata l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale prevista entro fine febbraio del 2024. Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e il valore osservato per i relativi indicatori, di programma e di processo.

La referente del sistema informativo ProSa si è trasferita in altra sede ed attualmente non è ancora stato individuato il nuovo referente dalla cui disponibilità e formazione con il supporto del coordinatore PLP dipenderà la possibilità di garantire quanto segue:

- utilizzo corretto del sistema informativo ProSa
- completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referente ProSa.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

Redazione grafica

Antonella Barale

SOE ASL VC / 2 / 2023